NUMERO 37- serie V - anno XXXI

2 OTTOBRE 2026

Cronache DA PALAZZO CISTERNA

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

PONTI, IMPEGNI RISPETTATI

Salone della mobilità scolastica



Europa a scuola con Ed Torino



L'eredità di Escape, progetto Alcotra

Sommario

PRIMO PIANO

Il Salone della mobilità scolastica 3

LA VOCE DEL CONSIGLIO

I Commissione - seduta del 29 serttembre 2026 5

VIABILITÀ

Bandite le gare per i ponti 7

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

L'Europa entra a scuola con ED Torino 8

L'eredità del progetto ALCOTRA ESCAPE 12

Innosocialmetro cerca soggetti attuatori 16

Servizio civile digitale, 12 posti 17

Equilibri Digitali con il MuPIn 18

A Willie Peyote il Cantacronache 19

"Oltre gli Appennini" tra Chieti e Giaveno 21

Il Monte San Giorgio celebra Frassati 22

Voto delle donne a Balangero e Giaveno 23

Santena, festa per Cosma e Damiano 25

Filo lungo filo, al Villaggio Leumann 26

Grazie a Roberto, Maurizio e Claudio per il vostro lavoro 27

Il Villaggio della Zucca a Favria 28

I 25 anni del Paniere 29

EVENTI

Gli eventi sul territorio 31

TORINOSCIENZA

Libri in orbita a Infini.to-Planetario 44

#lafotodellasettimana



Il 10 ottobre la Città metropolitana di Torino scende in piazza per il Disability Pride: dal supporto ai Comuni sui PEBA all'attività del Nodo contro le discriminazioni, si conferma l'impegno dell'Ente per rimuovere le barriere e garantire il diritto alla piena partecipazione.

In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine scelta dalla redazione dell'Ufficio stampa della Città metropolitana, o realizzata dai cittadini e inviata alla mail stampa@cittametropolitana.torino.it

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione** Cesare Bellocchio, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Ha collaborato** Ilaria Genovese **Foto** Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Il Salone della mobilità scolastica

Il tema della mobilità scolastica torna al centro del confronto tra Città metropolitana di Torino, Comuni, scuole, associazioni e altre realtà del territorio. Lunedì 5 ottobre, nell'auditorium della sede della Città metropolitana di corso Inghilterra 7 a Torino, dalle 9 alle 13, si terrà una nuova edizione del Salone della mobilità scolastica attiva, organizzato nell'ambito del progetto Interreg Alcotra AMICI e dedicato quest'anno in particolare alla costruzione di una rete metropolitana per rendere più sicuri e accessibili gli spazi intorno alle scuole e favorire l'autonomia di bambini e ragazzi negli spostamenti casa-scuola. Sono invitati a partecipare i Comuni del territorio metropolitano, insieme agli istituti scolastici, alle associazioni, alle comunità educanti, al mondo della ricerca e alle realtà economiche interessate a contribuire alle politiche per la mobilità scolastica sostenibile. Il Salone vuole infatti essere non soltanto un momento di presentazione di esperienze già realizzate, ma un'occasione di confronto sulle esigenze dei diversi territori e sugli strumenti disponibili per sviluppare nuovi interventi.

Al centro della mattinata ci sarà la proposta di una "Rete metropolitana per le strade, le piazze e le zone scolastiche", aperta all'adesione di tutti i soggetti interessati. L'obiettivo è costruire un'alleanza tra enti pubblici, scuole, comunità educanti, associazionismo, organizzazioni di ricerca e realtà economiche per sostenere la realizzazione di strade, piazze e zone scolastiche e creare condizioni che consentano a bambini e ragazzi di muoversi con maggiore sicurezza e autonomia.

Durante il Salone sarà condivisa anche la "Carta della Rete metropolitana per le strade, le piazze e le zone scolastiche", pensata come patto di collaborazione per accompagnare la trasformazione degli spazi intorno alle scuole in luoghi più sicuri, sani e inclusivi e, allo stesso tempo, diffondere una cultura della mobilità sostenibile a partire dalle abitudini quotidiane legate ai percorsi casa-scuola.

Il confronto sarà anche l'occasione per mettere in relazione le esigenze delle amministrazioni locali con le nuove opportunità di finanziamento. Una specifica linea dedicata alla mobilità



scolastica sostenibile è infatti prevista da MeMo-Metropoli in MovimenTo, il programma con cui la Città metropolitana di Torino darà attuazione al PUMS grazie ai 25,9 milioni di euro assegnati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica al territorio metropolitano.

La seconda parte della mattinata sarà dedicata alle esperienze maturate sul territorio. Saranno presentati gli esiti del percorso di progettazione partecipata dei Piani di mobilità scolastica sostenibile realizzato nell'ambito del progetto Interreg Alcotra AMICI, che ha coinvolto amministrazioni comunali e istituti scolastici. Il progetto, di cui la Città metropolitana di Torino è capofila, ha consentito di sperimentare sul territorio modalità di progettazione condivisa degli interventi per la mobilità casa-scuola.

A concludere la mattinata sarà la premiazione delle alunne e degli alunni che hanno partecipato al concorso "Scuole in Movimento", avviato nell'ottobre 2025 e concluso nel maggio scorso, sempre nell'ambito del progetto AMICI. Il concorso ha coinvolto scuole primarie e secondarie di primo grado dei Comuni di Almese, Avigliana, Caprie, Chieri, Druento, Chivasso, Condove, Nichelino, Sangano e Trana.

Le iscrizioni al Salone sono aperte al link: https://forms.cloud.microsoft/e/rAaYkdNKKE

Alessandra Vindrola







I COMMISSIONE – SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2026

resoconto a cura di Michele Fassinotti

Nella seduta di martedì 29 settembre la I Commissione consiliare ha esaminato alcune delle delibere che saranno all'ordine del giorno del Consiglio metropolitano che è in programma martedì 6 ottobre alle 15 nell'aula del Consiglio provinciale in piazza Castello 205.

PIANO DEI FABBISOGNI DELL'EDILIZIA SCOLASTICA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

La consigliera metropolitana Caterina Greco, delegata all'istruzione, al sistema educativo e alla rete scolastica, ha illustrato la deliberazione, spiegando che il nuovo strumento è previsto dalla normativa nazionale in materia di edilizia scolastica. Greco ha ricordato che lo strumento è dinamico e in continua evoluzione e che è grazie alle risorse del PNRR e a quelle stanziate dal Governo per la prevenzione degli incendi che si è riusciti negli ultimi anni a portare avanti interventi importanti nei plessi scolastici. Il Piano dei fabbisogni viene inserito nel DUP-Documento Unico di Programmazione e diventa così uno strumento operativo per la programmazione degli interventi. Greco ha ricordato che nel 2026 la Città metropolitana di Torino ha utilizzato 7,5 milioni di risorse proprie per completare gli interventi finanziati dal PNRR, ha utilizzato 13 milioni provenienti dall'avanzo del 2025 e altri 8 derivanti dalla devoluzione dei mutui. L'estinzione anticipata di alcuni mutui consentirà in futuro di stipularne di nuovi, anche grazie ad una vantaggiosa convenzione con la Cassa Depositi e Prestiti. Il responsabile della Direzione Edilizia Scolastica ha illustrato le fasi della redazione del Piano dei fabbisogni, che ha avuto come premessa la ricognizione dettagliata della situazione del patrimonio di edilizia scolastica. Per ogni edificio sono stati esaminati gli interventi di manutenzione straordinaria già realizzati e sono state valutate le esigenze di nuovi interventi, suddivisi per tipologie. La condizione ideale sarebbe il completamento dell'adeguamento alle normative e il raggiungimento di un alto livello di qualità e funzionalità per ogni edificio. Per raggiungere tale situazione ideale occorrerebbero nel giro di 15 anni investimenti per un ammontare di 530 milioni di euro: una cifra che pare enorme, ma che è riferita ad un patrimonio edilizio che comprende locali che si estendono su oltre 1 milione di metri quadrati e accolgono 90.000 studenti. Il Piano dei fabbisogni è stato suddiviso in annualità, in base alle priorità e all'urgenza dei singoli interventi, consentendo una programmazione della ricerca di finanziamenti attraverso l'accensione di mutui, le eventuali partnership con soggetti privati e i piani di valorizzazione del patrimonio con soggetti pubblici come l'Inail.

QUARTA VARIAZIONE AL DUP-DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

La consigliera delegata al bilancio, Caterina Greco, ha spiegato che la deliberazione è strettamente collegata alla quinta variazione al bilancio e riguarda la programmazione dei lavori pubblici, con lo stanziamento di 3,5 milioni di euro necessari per appaltare la costruzione del nuovo ponte sul Po tra Castiglione e Settimo Torinese sulla Strada Provinciale 92.

QUINTA VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

La Consigliera delegata al bilancio ha spiegato che i 3,5 milioni di risorse proprie stanziati per la realizzazione del ponte di Castiglione derivano dall'avanzo libero. Greco ha inoltre sottolineato l'ingente impegno del Dipartimento Viabilità e Trasporti per la progettazione delle opere e l'indizione delle gare d'appalto. La variazione riguarda anche spese correnti per 1 milione e 593.987 euro, che sono coperte da risorse accantonate in vista del rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti degli Enti locali per il triennio 2025-2027. Un nuovo stanziamento riguarda anche un intervento sull'asse viario Rottalunga a Vinovo, oggetto di un accordo di programma con la Regione Piemonte.

RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO

Il debito fuori bilancio deriva da una sentenza della Corte d'Appello che ha chiuso una vertenza per la sovrapposizione tra due profili professionali in una procedura concorsuale.

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

La consigliera Greco ha spiegato che il perimetro di consolidamento del bilancio è composto dagli organismi partecipati, la Metro Holding Torino, il CSI Piemonte, l'Agenzia della Mobilità Piemonte, il Comitato organizzatore dei Giochi Universitari Invernali 2025 e la Fondazione XX Marzo 2006. Il metodo di consolidamento è quello proporzionale, collegato alle quote di partecipazione. Il conto economico indica un utile di 120 milioni, 54 in più rispetto al 2024.

DUP-DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2027-2029

La Consigliera delegata al bilancio ha spiegato che il DUP accoglie sostanzialmente le previsioni del Piano dei fabbisogni dell'edilizia scolastica. Il quadro finanziario sarà maggiormente dettagliato nella Nota di aggiornamento.

ASSOCIAZIONE MONDIALE DELLE GRANDI METROPOLI, METROPOLIS. MODIFICA DELLO STATUTO

Il dirigente competente per materia ha spiegato che il nuovo statuto dell'associazione prevede la tipologia di Città partner, applicabile alle amministrazioni locali che momentaneamente non riescono a stanziare le risorse per pagare la quota di adesione. Sono inoltre previste nuove modalità per l'elezione del segretario generale dell'associazione.

MODIFICA DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI

La modifica riguarda l'abolizione dell'impossibilità per il Sindaco metropolitano di procedere a nomine a decorrere dal quarto anno del proprio mandato.



Bandite le gare per i ponti



Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha firmato il decreto con cui la Città metropolitana di Torino dà avvio alla gara per l'appalto integrato della costruzione nuovo ponte sul Po sulla Strada Provinciale 92 di Castiglione. Il ponte, per il quale è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica, che è indispensabile per la procedura di appalto integrato, sarà realizzato al km 1+450 della Provinciale 92 e collegherà i Comuni di Castiglione e di Settimo Torinese.

Nelle ultime settimane, analoghi decreti per l'indizione delle gare d'appalto hanno riguardato:

- il nuovo ponte Preti lungo la Statale 565 Pedemontana a Strambinello, per un importo dei lavori, da assegnare con procedura di appalto integrato, che ammonta a 25,5 milioni;
- la manutenzione straordinaria del ponte sul Po a Carignano lungo la Provinciale 122, con una spesa di 6,5 milioni e con la gara d'appalto già in corso.

Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha la delega ai lavori pubblici, sottolinea che "abbiamo mantenuto l'impegno annunciato nelle scorse settimane: espletare entro la fine di settembre le procedure relative alle gare d'appalto, che saranno condotte secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo. Siamo impegnati ad assegnare gli appalti entro la fine di ottobre".

Il progetto di fattibilità tecnico-economica del nuovo ponte tra Castiglione e Settimo prevede un importo complessivo dei lavori che ammonta a 19,5 milioni, di cui 14 milioni assegnati dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e dal Ministero dell'Economia e Finanze, 2 milioni finanziati con fondi FSC-Fondo Sviluppo e Coesione e 3,5 milioni finanziati con fondi propri della Città metropolitana di Torino.

Michele Fassinotti



L'Europa entra a scuola con ED Torino

Un pomeriggio di confronto sulle trasformazioni dell'Unione Europea, sulle opportunità di Erasmus+, sull'innovazione nella didattica e sull'educazione alla cittadinanza europea, che ha rappresentato anche l'occasione per presentare l'offerta formativa di Europe Direct Torino per l'anno scolastico 2026/2027.

Portare l'Europa a scuola non significa soltanto spiegare il funzionamento delle istituzioni comunitarie. Significa offrire a ragazze e ragazzi gli strumenti per comprendere ciò che accade intorno a loro, riconoscere i diritti legati alla cittadinanza europea, orientarsi fra opportunità di studio, formazione, mobilità e volontariato e, soprattutto, sperimentare forme concrete di partecipazione.

È il filo conduttore che ha accompagnato "L'Europa a scuola", l'incontro di lunedì 28 settembre organizzato da Europe Direct Torino della Città metropolitana di Torino, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la European Training Foundation (ETF), in occasione della Giornata europea delle lingue.

Ad aprire i lavori sono stati Caterina Greco, consigliera della Città metropolitana di Torino delegata all'istruzione, e Stefano Suraniti, direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.



Nel suo intervento, Greco ha insistito soprattutto sulla necessità di non ridurre l'educazione europea alla sola conoscenza delle istituzioni, dei programmi o delle opportunità offerte dall'Unione. "Insegnare l'Europa non significa soltanto spiegare come funziona l'Unione Europea", ha ricordato, ma significa aiutare ragazze e ragazzi a comprendere i valori sui quali si fonda la convivenza democratica: uguaglianza, solidarietà, dignità della persona, rispetto delle differenze, libertà e democrazia. Valori che, ha sottolineato Greco, non possono essere considerati acquisiti una volta per tutte, ma devono essere conosciuti, discussi e soprattutto vissuti.

Da qui l'importanza del lavoro svolto da Europe Direct Torino nelle scuole e sul territorio. Attraverso "L'Europa a scuola", le attività di educazione alla cittadinanza europea, gli incontri con studentesse e studenti e i percorsi rivolti agli insegnanti, il Centro costruisce occasioni concrete per rendere l'Europa più vicina alla quotidianità delle persone, mettendo in relazione la dimensione europea e quella locale e portando l'Europa nei territori e i territori in Europa. Un collegamento particolarmente significativo per la Città metropolitana di Torino, ha osservato Greco, perché le politiche e le decisioni europee non appartengono a una dimensione astratta o distante, ma hanno conseguenze dirette sulle comunità, sulle scuole, sui giovani e sulle amministrazioni locali. Educare alla cittadinanza europea significa quindi anche educare alla partecipazione, facendo comprendere ai più giovani che possono avere voce nelle decisioni che riguardano il loro futuro e che il funzionamento della democrazia richiede anche la loro presenza.

Una dimensione europea della







scuola che passa anche dalle esperienze concrete di apertura, confronto e scambio, non soltanto per gli studenti, ma anche per chi ogni giorno li accompagna nel loro percorso formativo. È su questo aspetto che si è soffermato Stefano Suraniti, richiamando il valore della mobilità internazionale come occasione di crescita capace di produrre effetti sull'intera comunità scolastica. "Partecipare alle esperienze di mobilità internazionale significa investire nella propria crescita professionale, ma anche nella qualità della scuola. Ogni competenza acquisita all'estero diventa valore aggiunto per gli studenti", ha sottolineato il direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

L'UNIONE EUROPEA VERSO IL 2030: COMPRENDERE IL PRESENTE PER LEGGERE IL FUTURO

Massimo Gaudina, funzionario della Commissione Europea e di European Training Foundation, ha richiamato le origini del progetto europeo, nato nel dopoguerra dalla scelta di mettere insieme Paesi che fino a pochi anni prima si erano combattuti, per arrivare alle grandi sfide del presente. Il compito della scuola, ha sottolineato, è anche quello di avvicinare i ragazzi alla complessità, abituandoli a uscire dalla logica del "qui e subito" e a leggere fenomeni – dal cambiamento climatico all'intelligenza artificiale, fino ai conflitti – che non possono essere affrontati entro i soli confini nazionali.

In questo senso, Gaudina ha richiamato anche le parole del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, secondo cui in Europa "esistono Paesi piccoli e Paesi che non hanno ancora capito di essere piccoli", perché nessuno Stato, neppure il più grande, è oggi in grado di affrontare da solo le grandi sfide globali.

"Dobbiamo aiutare i ragazzi a comprendere la complessità, il valore aggiunto della libertà e ciò che l'Europa ha costruito, senza dare nulla per scontato. E dobbiamo sviluppare il loro spirito critico: verificare le fonti, non fermarsi al primo contenuto che passa davanti agli occhi, non mettere un like in modo istintivo, ma imparare a valutare ciò che vediamo", ha sottolineato Gaudina.

INNOVARE L'APPRENDIMENTO ED EDUCARE AI FUTURI POSSIBILI

Fabio Nascimbeni, dell'agenzia europea European Training Foundation (ETF), ha posto al centro del suo intervento una sfida educativa fondamentale: tornare a parlare di futuro con i giovani e, soprattutto, aiutarli a immaginare futuri diversi. In una società fortemente concentrata sul presente, educare alla complessità in un contesto che spinge invece verso velocità e semplificazione significa introdurre nella didattica occasioni che permettano agli studenti di ampliare lo sguardo e "pensare in grande".

"Quando iniziamo a parlare con i ragazzi di futuro e di futuri possibili, molte barriere cadono. La sfida è educare alla complessità in un mondo che ci spinge continuamente verso la semplicità e la velocità", ha sottolineato Nascimbeni.

Il suo intervento ha quindi allargato lo sguardo all'attività della European Training

Foundation, che lavora sui sistemi di educazione, formazione e mercato del lavoro nei Paesi partner dell'Unione Europea. Nascimbeni ha richiamato esperienze di innovazione educativa sviluppate in Paesi come la Turchia e le sfide affrontate, dall'Egitto all'Ucraina, sul terreno delle competenze e dell'apprendimento delle lingue straniere, mostrando come il confronto internazionale possa diventare anche un laboratorio di soluzioni educative.
Da questa prospettiva emerge, secondo Nascimbeni, anche il grande potenziale di uno spazio europeo più ampio, nel quale istruzione, formazione, mobilità e politiche inclusive possano contribuire ad avvicinare territori e persone e ad affrontare insieme problemi che superano i confini nazionali.

ERASMUS+ PER LA SCUOLA: LA MOBILITÀ COME LEVA DI CAMBIAMENTO

Maria Di Carluccio e Raffaella D'Attanasio, dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (USR), hanno approfondito le opportunità offerte da Erasmus+ alle scuole piemontesi, soffermandosi in particolare sul ruolo dei Consorzi Erasmus+ e sul valore della mobilità come strumento di crescita non soltanto individuale, ma dell'intera comunità scolastica.
Raffaella D'Attanasio ha richiamato il rapporto tra formazione tradizionale e innovazione, sottolineando come la scuola sia oggi immersa in un contesto in continua trasformazione. Il digitale moltiplica le opportunità e rende disponibili quantità di informazioni senza precedenti, ma proprio per questo richiede capacità di orientamento ed equilibrio. In questo scenario, ha evidenziato, diventa essenziale non affrontare il cambiamento individualmente, ma costruire reti e saper cogliere le opportunità di collaborazione e apertura internazionale. Su questa dimensione si è concentrato anche l'intervento di Maria Di Carluccio, che ha illustrato il funzionamento dei Consorzi Erasmus+ coordinati dall'USR Piemonte. Tra i loro obiettivi figurano la mobilità transnazionale, il rafforzamento della progettazione europea e la costruzione di uno spazio europeo regionale, nel quale le esperienze realizzate all'estero possano diventare patrimonio condiviso delle scuole. Le priorità trasversali comprendono inclusione sociale, sostenibilità ambientale, transizione digitale e promozione della partecipazione alla vita democratica. Le opportunità non riguardano soltanto la partenza di singoli docenti. I Consorzi prevedono le mobilità dello staff, rivolte a docenti, educatori, personale amministrativo e dirigenti scolastici, l'invito di esperti internazionali e anche l'organizzazione di mobilità in entrata, attraverso l'accoglienza di personale scolastico o studenti in formazione provenienti da scuole di altri Paesi.
Proprio la dimensione collettiva rappresenta uno degli elementi centrali dell'esperienza Erasmus+: gruppi di professionisti della scuola possono condividere la stessa destinazione, confrontarsi con altri sistemi educativi e, al rientro, mettere in comune competenze, contatti e pratiche apprese. È in questo passaggio che la mobilità smette di essere un'esperienza circoscritta a chi parte e può diventare un motore di innovazione per l'intera scuola. Una prospettiva sintetizzata anche nel messaggio conclusi-





vo dell'intervento dell'USR Piemonte: l'internazionalizzazione acquista valore quando ciò che viene appreso attraverso Erasmus+ entra nella vita quotidiana della scuola e genera un cambiamento condiviso, ampliando le competenze delle persone e rafforzando allo stesso tempo le relazioni tra istituti e territorio.

DALL'INFORMAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE: L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA

A chiudere il pomeriggio è stata Alba Garavet di Europe Direct Torino, con un intervento dedicato all'educazione alla cittadinanza europea e alla nuova offerta formativa "L'Europa a scuola" 2026/2027. L'obiettivo è avvicinare studenti e studentesse all'Unione Europea non solo attraverso la conoscenza delle istituzioni, ma anche tramite percorsi interattivi, attività di gruppo, incontri con esperti e occasioni concrete di partecipazione.

Per le scuole secondarie di secondo grado sono previsti sei percorsi. "La mia UE" introduce cittadinanza, istituzioni, valori e sfide dell'Unione; "Giovani@Europe" orienta alle opportunità europee di studio, mobilità, lavoro e volontariato; "Le parole per capire l'Europa", realizzato con gli Europe Direct Cuneo e Vercelli e l'Università di Torino, affronta temi come competenze, disinformazione, partecipazione democratica, migrazioni e intelligenza artificiale.

Con "Dimmi la tua - Have your say!" gli studenti delle classi quarte e quinte diventano invece protagonisti di un vero esercizio di cittadinanza attiva: discutono le politiche europee, elaborano proposte e le presentano alle istituzioni locali, mentre Europe Direct Torino si impegna a riportare alla Commissione Europea le istanze emerse.

La collaborazione con la European Training Foundation si traduce inoltre nei percorsi "EU & ME", in lingua inglese e dedicati anche alla dimensione esterna dell'Unione, e "Visiting ETF + Workshop", che porta le classi quinte direttamente nella sede torinese dell'Agenzia per incontrare esperti e lavorare su temi europei attraverso attività partecipative.

Per le scuole secondarie di primo grado, infine, "Esploriamo l'Europa" propone un percorso sui valori, i diritti, le istituzioni e la cittadinanza europea, completato da "GiocaEuropa", momento ludico-didattico finale pensato per consolidare quanto appreso attraverso il confronto, il gioco e il lavoro di squadra.

LE ISCRIZIONI ALL'OFFERTA 2026/2027

Tutte le attività di Europe Direct Torino sono gratuite. Per informazioni è possibile contattare Europe Direct Torino all'indirizzo infoeuropa@cittametropolitana.torino.it. L'offerta completa è disponibile nelle pagine dedicate della Città metropolitana di Torino:

Scuole secondarie di primo grado: https://www.cittametropolitana.torino.it/europe-direct/europa-scuola/offerta-formativa-le-scuole-medie

Scuole secondarie di secondo grado: https://www.cittametropolitana.torino.it/europe-direct/europa-scuola/offerta-formativa-le-scuole-superiori

Dall'orientamento alle opportunità europee alla media literacy, dall'intelligenza artificiale alla partecipazione democratica, dalla conoscenza delle istituzioni all'incontro diretto con chi vi lavora: "L'Europa a scuola" prova così a trasformare l'Unione Europea da materia da spiegare a esperienza da vivere. Perché conoscere l'Europa è il primo passo; imparare a prendervi parte è quello successivo.

Ilaria Genovese

L'eredità del progetto ALCOTRA ESCAPE

La Città metropolitana di Torino ha ospitato l'evento finale del progetto europeo ESCAPE (Evasione Scientifica per Costruire un Avvenire Più Ecologico) finanziato dal programma transfrontaliero ALCOTRA Italia Francia.
L'eredità concreta di Escape e l'importanza della cooperazione transfrontaliera per affrontare le sfide ecologiche contemporanee attraverso l'educazione e il coinvolgimento delle comunità locali sono state sottolineate dagli interventi istituzionali: la consigliera metropolitana delegata al turismo Sonia Cambursano, Jean-Pierre Casazza, vicesindaco della Ville de Chambéry, capofila del progetto, Marco Bussone, presidente di Uncem, Renaud Beretti, sindaco di Aix-les-Bains e presidente del Conseil départemental de la Savoie, Alice Zaglia del Segretariato congiunto Alcotra.
Le tappe del progetto e i risultati concreti sono stati presentati da Jean-Yves Maugendre, che si è soffermato sul nuovo spazio Labo Montagne all'interno del Centro di cultura scientifica Eurêka di Chambery, mentre Caterina Ginzburg ha raccontato come le metodologie di ESCAPE abbiano offerto nuove opportunità di apprendimento per "Xké? Il laboratorio della curiosità". Joël Da Sylva infine ha condiviso i traguardi raggiunti sul territorio grazie all'esperienza di Savoie et Haute-Savoie Biblio.
Di particolare ispirazione è stato l'intervento di Guido Saracco, già rettore del Politecnico di Torino, che ha affrontato il tema "Sfide globali, soluzioni locali", evidenziando come la transizione ecologica debba partire proprio dalle buone pratiche del territorio.

Interreg
Cofinancé par l'Union Européenne
Cofinanziato dall'Unione Europea
France – Italia ALCOTRA
ESCAPE









Carlotta Rocci di Spazi Inclusi ha esposto i risultati della mappatura del territorio, realizzata con l'intento di ottenere un elenco di luoghi interessati ai temi del progetto e disposti ad accoglierne strumenti e attività in futuro.















È seguita la proiezione del video "Una montagna di progetti", introdotto da Michela Locati di Hello Tomorrow Agency, che per conto della Città metropolitana ha realizzato alcuni video tematici e un video-racconto di buone pratiche per indagare come altri progetti stiano affrontando gli argomenti legati alla crisi climatica e alla transizione ecologica.
Proprio tra queste buone pratiche è emersa l'attività dell'Incit Climate Camp del Piter+GRAIES Clima Lab, che ha portato alla realizzazione, da parte di giovani tra i 18 e i 30 anni, italiani e francesi, di tre cortometraggi legati al tema del cambiamento climatico: uno di questi cortometraggi è stato proiettato in sala e introdotto da Danielle Olmi dell'Unité des Communes















valdotaines Grand-Paradis, capofila del progetto Incit.
L'ultimo intervento ha dato spazio agli studenti e alle studentesse dell'Università di Torino che hanno presentato il progetto ESCAPE sotto la lente del monitoraggio civico, mentre le conclusioni della giornata e del progetto sono state affidate a Jacopo Suppo, vicesindaco della Città metropolitana di Torino, che ha ribadito il successo di ESCAPE come modello replicabile di successo per l'integrazione di scienza, ecologia e cittadinanza attiva tra Italia e Francia.

IL VIAGGIO DEL PROGETTO ESCAPE

L'ambiente alpino transfrontaliero non conosce confini quando si parla di crisi climatica. La transizione ecologica in corso





coinvolge allo stesso modo i territori italiani e francesi, chiamati a costruire risposte comuni.
Da questa consapevolezza ha preso forma ESCAPE-Evasione Scientifica per Costruire un Avvenire Più Ecologico, il progetto transfrontaliero finanziato dal Programma Interreg ALCOTRA 2021-2027 che si è concluso martedì 29 settembre nella sede della Città metropolitana di Torino e ha visto collaborare istituzioni, centri di cultura scientifica e territori per sensibilizzare gli adulti di domani sulle sfide ambientali attuali.
Il progetto ha avuto come capofila la Ville de Chambéry, attraverso la Eurêka-Centre de Culture Scientifique, e come partner la Città metropolitana di Torino, Xké? Il laboratorio della curiosità, Uncem Piemonte e il Conseil Savoie Mont Blanc con Savoie et Haute Savoie Biblio.
Un percorso dedicato ai più giovani, poiché il cuore del progetto è stato il coinvolgimento attivo dei ragazzi e delle ragazze di età compresa tra gli 11 e i 15 anni. Attraverso linguaggi innovativi e approcci partecipativi, i giovani e le giovani partecipanti hanno potuto affrontare i temi cruciali della transizione ecologica e comprendere l'impatto dei mutamenti climatici sull'ecosistema alpino.
L'evento è stato l'occasione per fare il bilancio dei risultati scientifici e didattici ottenuti e per tracciare le linee future di un progetto che intende proseguire oltre alla sua conclusione grazie alla cooperazione e l'impegno di tutti i partner per valorizzare il lavoro svolto.
L'eredità lasciata dal progetto ESCAPE si concretizza innanzitutto nella riqualificazione e nel rinnovamento di spazi dedicati alla cultura scientifica alpina, come il nuovo Labo Montagne del Centro scientifico Eurêka di Chambéry, ideato per accogliere visitatori, scolaresche e famiglie con installazioni interattive e percorsi scientifici aggiornati sulle sfide del cambiamento climatico. Il progetto lascia inoltre un articolato patrimonio di strumenti didattici e di divulgazione che continueranno a essere liberamente utilizzati e diffusi sui due versanti delle Alpi. Si tratta delle due escape room fisiche "Neve o non neve?" e "Rifiuti o risorse?", affiancate dalle due escape box "Un disastro evitabile?" e "Come si vive la montagna?", pensate per affrontare in modo cooperativo temi quali la fusione dei ghiacciai, la gestione dei rifiuti, i flussi turistici e la prevenzione del dissesto idrogeologico.
L'offerta educativa è completata dalla mostra itinerante "Mission Transition", dai video animati dedicati alla transizione ecologica e da una serie di video-tutorial bilingui creati per consentire a educatori, insegnanti e animatori di formarsi in autonomia e replicare i laboratori sul territorio.
Sul piano metodologico e umano, l'iniziativa ha qualificato le competenze di operatori, operatrici, volontari e volontarie attraverso la certificazione con open badge, consolidando al contempo un'alleanza transfrontaliera duratura tra tutti i partner. La cooperazione tra enti locali, centri scientifici e mondo scolastico lascia un modello pedagogico integrato tra educazione formale e informale capace di accompagnare ragazzi e ragazze verso una maggiore consapevolezza ambientale, trasformandoli da spettatori della crisi climatica ad attori consapevoli e competenti nella tutela dell'ecosistema alpino.

Denise Di Gianni

Video, immagini e approfondimenti alla pagina
https://www.cittametropolitana.torino.it/comunicazione/concluso-il-progetto-alcotra-escape

Innosocialmetro cerca soggetti attuatori

La Città metropolitana di Torino, in collaborazione con Finpiemonte, ha pubblicato l'avviso per la selezione dei soggetti attuatori di InnoSocialMetro, che avranno il compito di accompagnare le micro e piccole imprese del territorio nello sviluppo di progetti di innovazione sociale.

L'avviso è finalizzato alla costituzione di un elenco di soggetti qualificati che affiancheranno le imprese attraverso percorsi di formazione e accompagnamento di almeno 40 ore, dalla definizione e dallo sviluppo dell'idea progettuale fino alla misurazione e alla valutazione dell'impatto sociale.

La nuova edizione di InnoSocialMetro dà continuità alla misura che nella prima edizione ha consentito di finanziare 26 progetti, dedicati tra l'altro all'inclusione lavorativa e sociale, alla sostenibilità ambientale, alla rigenerazione urbana, al turismo sostenibile e alla valorizzazione dei beni culturali. L'esperienza maturata è confluita nella nuova misura approvata dalla Città metropolitana nel giugno scorso, in coerenza con il Piano Metropolitano per l'Economia Sociale Torino 2030.

"L'esperienza della prima edizione ci ha mostrato che, accanto alle risorse economiche, è importante mettere a disposizione delle imprese competenze e strumenti che consentano di trasformare un'idea in un progetto strutturato e di valutarne concretamente l'impatto sociale – sottolinea Sonia Cambursano, consigliera metropolitana delegata alle attività produttive –. Con la selezione dei soggetti attuatori costruiamo quindi un passaggio essenziale della nuova edizione di InnoSocialMetro, rafforzando un percorso che mette in relazione sviluppo economico, innovazione sociale e bisogni delle comunità".

Possono candidarsi come soggetti attuatori, singolarmente o in forma associata attraverso ATI o ATS, le imprese iscritte al Registro della Camera di commercio, le associazioni riconosciute o non riconosciute costituite con atto pubblico e le fondazioni.

Tra i requisiti previsti figurano un'adeguata capacità amministrativa e finanziaria, una presenza operativa nel territorio della Città metropolitana di Torino e una comprovata esperienza nelle attività di formazione e tutoraggio d'impresa, nell'innovazione e nell'economia sociale, con particolare riferimento alla misurazione e alla valutazione dell'impatto.

La selezione dei soggetti attuatori precede l'attivazione della misura rivolta alle micro e piccole imprese for-profit, che potranno sviluppare progetti innovativi ad alto impatto sociale in collaborazione con soggetti del Terzo Settore.

Per le imprese sarà prevista la copertura integrale del percorso di formazione e accompagnamento, fino a 3.000 euro (IVA esclusa), a fronte della presentazione del progetto finale. I progetti validati, di valore compreso tra 20.000 e 100.000 euro, potranno inoltre beneficiare di un contributo a fondo perduto fino al 60 per cento delle spese ammissibili, per un importo massimo di 60.000 euro.

La prima finestra per la presentazione delle candidature dei soggetti attuatori è aperta fino alle 12 del 16 ottobre. Sono previste successive scadenze trimestrali per l'aggiornamento dell'elenco.

Il modulo di domanda e la proposta progettuale, sottoscritti con firma digitale, devono essere trasmessi via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it

Il testo dell'avviso, il modulo di domanda, lo schema di progetto e la documentazione necessaria per presentare la candidatura sono disponibili nella pagina dedicata alla selezione dei soggetti attuatori sul sito di Finpiemonte:
https://www.finpiemonte.it/news/innosocialmetro-avviso-soggetti-attuatori

a.vi.

Servizio civile digitale, 12 posti

Aiutare i cittadini a orientarsi tra identità digitale, servizi online e strumenti informatici, con particolare attenzione a chi ha meno dimestichezza con le nuove tecnologie. È l'obiettivo del Servizio civile digitale, che con il nuovo bando 2026 mette a disposizione 12 posti nelle sedi della Città metropolitana di Torino e degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto "PA Digitale per Tutti - Facilitazione e inclusione".

I posti disponibili, come detto, sono 12, di cui 10 nel territorio della provincia di Torino e 2 in quello della provincia di Biella. Due volontari saranno impegnati nella Città metropolitana di Torino e due alla Provincia di Biella. Gli altri otto posti, uno per ciascuna sede, sono a Chieri, Mathi, Trana, Vigone, Vinovo, Caluso (al consorzio CISS-AC), Avigliana (al consorzio CON.I.S.A.), Ivrea (al Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te.) e in Valle di Susa-Val Sangone.

Il cuore di questa tipologia di Servizio civile è la facilitazione digitale: volontarie e volontari affiancheranno i cittadini nell'utilizzo degli strumenti digitali di base e nell'accesso ai servizi online della Pubblica amministrazione, con particolare attenzione alle persone più fragili. L'attività punta a favorire un uso più autonomo dell'identità digitale, a partire dalla carta d'identità elettronica, e di servizi come l'Anagrafe nazionale della popolazione residente, il Fascicolo sanitario elettronico, i servizi Inps, PagoPA e i portali scolastici.

Sono previste inoltre iniziative per un uso consapevole e sicuro delle tecnologie, dalla protezione dei dati personali alla prevenzione delle frodi online e della disinformazione. Volontarie e volontari contribuiranno anche alla preparazione di materiali informativi – per esempio, guide e risposte alle domande più frequenti – e alla raccolta delle criticità incontrate dagli utenti, utili a migliorare i servizi digitali.

Il Servizio civile digitale ha una durata di 12 mesi e prevede un assegno mensile di 519,47 euro. I posti sono senza vitto e alloggio. Le candidature devono essere presentate entro le 14 del 6 novembre esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on Line (DOL), raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all'indirizzo https://domandaonline.serviziocivile.it.

Le informazioni per partecipare, le sedi disponibili e la scheda dettagliata del progetto sono consultabili nella pagina dedicata al Servizio civile digitale sul sito della Città metropolitana di Torino: https://www.cittametropolitana.torino.it/node/6250

a.vi.



Equilibri Digitali con il MuPIn

È stata la sala dedicata alle Madri Costituenti della Città metropolitana di Torino a ospitare mercoledì 30 settembre l'avvio di "A bit of [hi]story - Equilibri Digitali", l'iniziativa promossa dal Museo Piemontese dell'Informatica e rivolta alle scuole, con l'obiettivo di accompagnare studentesse e studenti alla scoperta della storia dell'informatica e delle trasformazioni che hanno caratterizzato il mondo digitale.

A portare i saluti della Città metropolitana di Torino è stata la consigliera metropolitana delegata all'istruzione e alle politiche giovanili Caterina Greco, che ha accolto studentesse, studenti e docenti, sottolineando il valore di iniziative capaci di avvicinare le nuove generazioni alla cultura scientifica e digitale.

"Comprendere le tecnologie che utilizziamo ogni giorno significa acquisire strumenti per affrontare con maggiore consapevolezza il presente e costruire il futuro. Ospitare un'iniziativa come questa significa investire nella curiosità, nello spirito critico e nella responsabilità delle nuove generazioni", ha dichiarato la consigliera Greco.

Alla giornata hanno partecipato 82 studentesse e studenti: 59 del Liceo scientifico Galileo Ferraris e 23 dell'ITIS Pininfarina, accompagnati dai docenti referenti Steave Selvaduray e Carmelo Vassallo.

Attraverso il racconto della storia dell'informatica, "A bit of [hi]story - Equilibri Digitali" propone alle ragazze e ai ragazzi un percorso per conoscere l'evoluzione delle tecnologie digitali, dalle origini fino agli strumenti che oggi fanno parte della vita quotidiana, offrendo al tempo stesso spunti di riflessione sul rapporto tra innovazione, società e responsabilità.

L'iniziativa rappresenta un'occasione per promuovere la cultura scientifica e digitale nelle scuole e per stimolare nelle giovani generazioni curiosità, consapevolezza e spirito critico, competenze sempre più importanti per comprendere e affrontare le trasformazioni del presente e del futuro.

Desirée Berinato
Zahra Boukachaba



A Willie Peyote il Cantacronache



La parola che incontra la musica e diventa strumento di racconto, memoria e partecipazione. Si è svolta sabato 26 settembre la prima edizione del "Premio Cantacronache - La parola è musica", iniziativa ideata e curata da Giovanni Straniero e Federico Sirianni per raccogliere e rilanciare l'eredità del Cantacronache, l'esperienza musical-letteraria nata a Torino che, tra il 1958 e il 1962, rivoluzionò la canzone italiana, restituendo centralità alla parola, al pensiero e all'impegno civile. Michele L. Straniero, Fausto Amodei, Margot Galante Garrone, Sergio Liberovici ed Emilio Jona, con la collaborazione di intellettuali come Franco Antonicelli, Italo Calvino, Umberto Eco, Franco Fortini e Gianni Rodari, aprirono la strada alla grande stagione della canzone d'autore italiana. Un'eredità raccolta negli anni da artisti come De André, Guccini, De Gregori, Finardi, Bertoli e Vecchioni.

Il Premio Cantacronache nasce con l'obiettivo di riportare al centro il rapporto tra parole, musica e impegno culturale. Un patrimonio che continua a trovare espressione nelle nuove generazioni di artisti e nella loro capacità di raccontare attraverso la musica la società e il proprio tempo.

La prima edizione ha rappresentato un momento di incontro e condivisione tra artisti, istituzioni e mondo della cultura.

La Città metropolitana di Torino ha sostenuto l'iniziativa attraverso il patrocinio e un contributo, riconoscendone il valore culturale e il legame con il territorio. A rappresentare L'Ente di area vasta è stato il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha consegnato a Willie Peyote il Premio Cantacronache alla carriera, riconoscimento dedicato al percorso artistico del cantautore torinese e alla sua esperienza nel panorama musicale contemporaneo.

"Questa iniziativa vuole celebrare la scuola torinese, che per prima in Italia ispirò la musica cantautorale", ha dichiarato il Vicesindaco metropolitano, sottolineando il significato



Il Premio Cantacronache si propone così come un'occasione per mantenere vivo un patrimonio culturale profondamente legato a Torino, creando un ponte tra la tradizione della canzone d'autore e le espressioni artistiche contemporanee. Un dialogo tra passato e presente nel quale musica e parola continuano a essere strumenti capaci di raccontare la realtà, custodire la memoria e favorire la partecipazione.

Zahra Boukachaba



di una manifestazione capace di creare un momento di incontro attorno agli artisti, alle parole e alla musica.

Nel corso dell'iniziativa è intervenuta anche la consigliera metropolitana Caterina Greco, che ha consegnato un premio alla docente Barbara Emmanuello dell'Istituto tecnico Majorana. Presenti, inoltre, il presidente provinciale dell'ANPI di Torino Nino Boeti, l'artista Ugo Nespolo e altre autorità del territorio.

A conquistare la vittoria della prima edizione del Premio Cantacronache è stata Ludovica Pasca, protagonista di un appuntamento nato per dare spazio alla musica e, soprattutto, alla forza delle parole che la accompagnano.



"Oltre gli Appennini" tra Chieti e Giaveno

Un legame profondo che attraversa l'Italia, collegando la provincia di Chieti e il Piemonte nel segno della Resistenza. È stato presentato nei giorni scorsi, nella prestigiosa cornice del Circolo dei lettori di Torino, il volume "Oltre gli Appennini", dell'autrice Maria Lucia Di Fiore, un'opera che ricostruisce e intreccia le storie dei partigiani abruzzesi attivi in territorio piemontese e l'esperienza della celebre Brigata Maiella.

L'incontro ha visto la partecipazione dello storico Gianni Oliva e del vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo. La presenza dell'amministrazione metropolitana ha sottolineato un passaggio fondamentale nel percorso di gestazione del libro: la ricerca scientifica condotta da Maria Lucia Di Fiore è stata infatti realizzata grazie al sostegno di un contributo della Città metropolitana di Torino, erogato nell'ambito del bando dedicato alle iniziative per l'80° anniversario della Liberazione.

Ciò che rende "Oltre gli Appennini" un progetto unico è la sua genesi. L'opera è nata originariamente come un percorso didattico di scambio culturale tra le aule del Liceo "Algeri Marino" di Casoli (Chieti) e quelle del Liceo "Pascal" di Giaveno (Torino). Ciò che era partito come un dialogo tra studenti è stato poi trasformato dall'autrice in un rigoroso approfondimento storico-scientifico, capace di unire due contesti geograficamente distanti, ma accomunati da un destino condiviso.







Il libro offre uno spaccato esemplare della complessità del periodo 1943-1945. L'armistizio dell'8 settembre 1943 stravolse le vite degli italiani, specialmente in territori come la provincia di Chieti, spaccata in due dal fronte della Linea Gustav. In un clima di totale smarrimento istituzionale, in cui ciascuno fu chiamato a rispondere unicamente alla propria coscienza, le storie personali presero direzioni differenti: in Abruzzo c'è chi scelse di arruolarsi nella Brigata Maiella, come Donato Ricchiuti; al Nord c'è chi, sorpreso dall'armistizio in Piemonte, salì in montagna, diventando un punto di riferimento della lotta di Liberazione, come i comandanti partigiani Luigi Milano e Sergio De Vitis; altri ancora, emigrati con le famiglie in Settentrione tra le due guerre, imbracciarono le armi in un secondo momento, quando i bandi di leva della Repubblica Sociale imposero una scelta di campo definitiva.

La presentazione al Circolo dei lettori ha confermato l'importanza di sostenere la ricerca storica locale: un impegno che la Città metropolitana di Torino ha voluto valorizzare per far sì che il ricordo dell'80° della Liberazione continui a parlare alle nuove generazioni, proprio a partire dal mondo della scuola.

Anna Randone

Il Monte San Giorgio celebra Frassati

Dopo la camminata inaugurale di sabato 26 settembre, la cittadinanza e tutti gli appassionati di outdoor possono ora percorrere il nuovo Sentiero Pier Giorgio Frassati sul Monte San Giorgio. Il tracciato rende omaggio al giovane torinese proclamato Santo nel 2025, per il quale la montagna ha sempre rappresentato un luogo di amicizia, condivisione e crescita spirituale.



A guidare e accompagnare la passeggiata inaugurale è stato Silvano Costantino, consigliere della Città metropolitana di Torino, che ha partecipato all'evento al fianco della sindaca di Piossasco, Simona Ranero, dei rappresentanti delle istituzioni regionali e locali e delle numerose realtà associative che hanno creduto nell'iniziativa.



Durante il cammino verso la cima del Monte San Giorgio, la presenza del consigliere Costantino ha sottolineato il valore del lavoro di rete e il forte impegno profuso dalla Città metropolitana, Ente di gestione dell'area protetta, attraverso la Direzione Sistemi naturali, per valorizzare e restituire alla collettività un patrimonio naturale ricchissimo di significato storico e umano.
L'iniziativa ha preso forma a partire dalla proposta avanzata



all'interno del Tavolo del Parco dall'associazione Corona Verde di San Vito e dal Gruppo Azione Cattolica della parrocchia Santi Apostoli di Piossasco, trovando poi piena realizzazione grazie alla stretta collaborazione istituzionale con il Comune di Piossasco.
Lungo la facile carrareccia che conduce alla vetta, caratterizzata da poco meno di 450 metri di dislivello e percorribile in circa un'ora e mezza sia a piedi sia in mountain bike, i partecipanti hanno potuto scoprire le sei nuove bacheche informative installate lungo il percorso. Questi spazi di sosta narrano la vita, le azioni e le passioni di Pier Giorgio Frassati, invitando chiunque lo percorra a riscoprire i valori della solidarietà, del rispetto dell'ambiente e dell'attenzione verso gli altri. Da oggi il sentiero è liberamente accessibile e a completa disposizione di quanti vorranno viverlo e frequentarlo in ogni periodo dell'anno.

Desirée Berinato

Voto delle donne a Balangero e Giaveno

Un viaggio visivo ed emozionale nella memoria civile del nostro Paese per riaffermare che la democrazia, prima ancora di essere una conquista istituzionale, è stato un atto di coraggio: con questo spirito la mostra itinerante della Città metropolitana di Torino, "1946-2026. Ottant'anni dal primo voto delle donne", prosegue il percorso sul territorio metropolitano e, tra la fine di settembre e i primi giorni di ottobre, ha fatto tappa a Balangero e Giaveno.

Martedì 29 settembre, i locali della Biblioteca Civica "Italo Calvino" di Balangero hanno ospitato un appuntamento sentito e partecipato, arricchito dalla presenza di numerosi studenti e studentesse della scuola secondaria di primo grado.

All'inaugurazione sono intervenuti il Sindaco di Balangero, Franco Romeo, che ha ripercorso le tappe fondamentali dell'emancipazione femminile e la conquista della parità dei diritti, il consigliere comunale Ivan Cavalli e il personale della Polizia locale. Per la Città metropolitana di Torino è intervenuto il consigliere Emanuele De Zuanne, che ha intrattenuto il pubblico con un inquadramento storico e l'illustrazione delle immagini esposte, rievocando la profonda trasformazione della società italiana a partire dal 1946.

Successivamente, giovedì 1 e venerdì 2 ottobre, la mostra è stata accolta dalla Città di Giaveno nella la Sala del Consiglio "Luigi Cugno" di Palazzo Asteggiano.

Alla presentazione di giovedì 1° ottobre è intervenuto il sindaco di Giaveno, Stefano Olocco, che





















ha sottolineato il valore fondamentale del voto delle donne — che finalmente poterono votare ed essere votate — e il loro ruolo centrale nel battersi per scrivere la Costituzione e il futuro delle italiane, esprimendo un profondo riconoscimento verso chi ha lottato per i diritti di tutte le generazioni successive. Successivamente è intervenuto il Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, il quale ha ricordato come la partecipazione femminile al voto non sia stata solo un atto politico, ma un evento rivoluzionario per il costume sociale, vissuto con un entusiasmo che traspare nitidamente dalle immagini esposte. All'iniziativa hanno preso parte anche l'assessore alla Scuola Luca Versino, la Presidente del Consiglio Comunale Marilena Barone e Alessandra Maritano per il Comune di Giaveno. Tra le scuole presenti all'evento la classe V dell'Anna Frank, la classe II della Scuola Crolle e le classi terze della scuola secondaria di primo grado Maria Ausiliatrice, accompagnate dalle rispettive dirigenti e dagli insegnanti.

Le fotografie in mostra, provenienti dall'Archivio "La Bottega del Ciabattino" di Franco Senestro, hanno documentato l'ingresso delle donne ai seggi tra il 1945 e il 1950 — scatti storici che hanno tra l'altro fornito un riferimento visivo fondamentale per la ricostruzione d'epoca del film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi. Oltre ai pannelli fotografici, l'Area Rapporti Istituzionali del Comune di Giaveno ha allestito la Galleria dedicata alle ventuno Madri Costituenti, riproducendo i volti realizzati dalla Città metropolitana per la Sala a loro intitolata lo scorso giugno.

L'iniziativa a Giaveno — svolta con il patrocinio dell'Unione dei Comuni Montani Val Sangone e dell'Ecomuseo della Resistenza della Val Sangone — ha visto anche la partecipazione del gruppo "Lettrici e Lettori in Circolo Giaveno", che nel pomeriggio del 1° ottobre ha proposto letture dedicate alle storie delle Madri Costituenti, offrendo alla cittadinanza un'ulteriore occasione di approfondimento storico e civile.

https://www.cittametropolitana.torino.it/comunicazione/che-successo-il-tour-della-mostra-sul-voto-alle-donne

a.ra.

Santena, festa per Cosma e Damiano

Fede, tradizione e senso di comunità si sono incontrati domenica 27 settembre a Santena in occasione della 62ª Festa dei Santi Medici Cosma e Damiano, una ricorrenza particolarmente sentita dalla comunità calabrese locale e capace, ancora una volta, di riunire famiglie, generazioni e numerosi devoti provenienti dal territorio nel segno di una tradizione religiosa che continua a essere tramandata nel tempo.

Giunta alla sua 62ª edizione, la festa rappresenta un appuntamento importante non soltanto dal punto di vista religioso, ma anche per il suo valore sociale e comunitario. Numerosi fedeli, calabresi e non solo, sono arrivati anche da diversi Comuni del territorio metropolitano per prendere parte alle celebrazioni e condividere un momento capace di rinnovare legami, ricordi e tradizioni.

La devozione verso i Santi Cosma e Damiano diventa così occasione di incontro tra persone e generazioni diverse, mantenendo vivo un patrimonio di fede e cultura che le comunità di origine calabrese hanno portato con sé e continuano a custodire nel territorio torinese.

Alla cerimonia ha partecipato anche la Città metropolitana di Torino, rappresentata dalla consigliera delegata all'istruzione, al bilancio e alle politiche giovanili Caterina Greco, che ha accolto l'invito del consigliere metropolitano e sindaco di Santena Roberto Ghio.







"Da calabrese, sono particolarmente legata a questa celebrazione, alla quale partecipo sempre con grande piacere. È una ricorrenza che custodisce le nostre radici, la devozione e il forte senso di comunità che caratterizza i tanti calabresi che vivono nel territorio torinese. Ritrovarsi a Santena significa rinnovare una tradizione che continua a unire persone, famiglie e generazioni", ha sottolineato Caterina Greco.

La Festa dei Santi Medici Cosma e Damiano si conferma quindi un momento capace di andare oltre la dimensione religiosa, diventando espressione di appartenenza, memoria e condivisione. Una tradizione che, dopo oltre sessant'anni, continua a creare un legame tra la Calabria e il territorio torinese e a coinvolgere una comunità ampia e partecipe.

z.bo.

Filo lungo filo, al Villaggio Leumann

Artigianato tessile, creatività e tradizione sono stati protagonisti domenica 27 settembre al Villaggio Leumann di Collegno con “Filo lungo filo, un nodo si farà”, la storica mostra-mercato dedicata al mondo del filo e alla valorizzazione di tecniche e saperi antichi che, attraversando le generazioni, incontrano forme di espressione e interpretazioni contemporanee.

Mostre, laboratori, sfilate e incontri hanno scandito l’iniziativa, offrendo ai visitatori un percorso attraverso lavorazioni, tecniche e creazioni legate all’universo tessile. Al centro della manifestazione, la capacità dell’artigianato di conservare conoscenze e tradizioni e, allo stesso tempo, di rinnovarsi attraverso la creatività.

A rendere ancora più caratteristico l’appuntamento è stata la cornice del Villaggio Leumann, luogo profondamente legato alla storia industriale e tessile del territorio. I suoi spazi hanno accolto una manifestazione nella quale il filo è diventato simbolicamente un elemento di unione tra passato e presente, tra esperienza artigianale e nuove idee.





All’iniziativa ha preso parte anche la Città metropolitana di Torino, presente con la consigliera Rossana Schillaci, insieme al sindaco di Collegno Matteo Cavallone e ad altre autorità locali.

“Filo lungo filo, un nodo si farà” ha rappresentato così non soltanto una mostra-mercato, ma anche un momento di incontro e condivisione, nel quale il pubblico ha potuto entrare in contatto con il lavoro artigianale e con le molteplici possibilità espressive offerte dal tessile.

L’intreccio tra tecniche tradizionali e creatività contemporanea ha caratterizzato l’intera manifestazione, mettendo in evidenza il valore della manualità e di un patrimonio di conoscenze che continua a evolversi e a trovare nuove forme.

z.bo.



Grazie a Roberto, Maurizio e Claudio per il vostro lavoro

La Città metropolitana di Torino ha ringraziato nei giorni scorsi, durante un piccolo momento di festa, tre colleghi che, dopo tanti anni di servizio, hanno raggiunto il traguardo della pensione: Roberto Minorello, Maurizio Scarparo e Claudio Scaini. Un momento sentito e partecipato, alla presenza di amministratori dell'Ente e di rappresentanti dei territori.

Roberto Minorello, tecnico responsabile del dipartimento Edilizia, ha dedicato il suo percorso di lavoro alla gestione e manutenzione degli impianti, mettendo competenza e professionalità al servizio dell'Ente.



Maurizio Scarparo, responsabile dell'Unità operativa Circoli di Chivasso-Gassino-Volpiano del Dipartimento Viabilità, è stato punto di riferimento, anche e soprattutto nei momenti più difficili, per i territori e gli amministratori locali: a salutarlo e a testimoniare il valore del suo lavoro sono stati, con il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, Giovani Panichelli, sindaco di Volpiano, Elisa Ghion, sindaca di Monteu da Po, Mara Barcolla, sindaca di Lauriano, e Andrea Gavazza, sindaco di Cavagnolo e consigliere metropolitano, che lo hanno ringraziato in particolare per l'impegno profuso durante l'ultima alluvione del 2025 nel Chivassese.





Claudio Scaini ha ricevuto dalle mani del comandante della Polizia metropolitana Massimo Linarello un sentito encomio per gli oltre quarant'anni di servizio, prima in Provincia e poi in Città metropolitana: un lungo percorso fatto di dedizione, professionalità e passione per il territorio e per la tutela dell'ambiente e della fauna.

z.bo. d. be.





Il Villaggio della Zucca a Favria

Oltre 60.000 zucche, 13.000 metri quadrati di allestimenti e spettacolari sculture realizzate con fieno e altri materiali naturali: il Villaggio della Zucca di Favria torna ad animare la borgata Chiarabaglia, trasformando l'autunno in una grande festa dedicata ai colori, ai profumi e alle tradizioni della stagione.

Patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, il Villaggio della Zucca accoglie grandi e piccini in uno spazio interamente dedicato all'atmosfera autunnale. Protagoniste assolute sono naturalmente le zucche: esemplari di differenti tipologie, colori e dimensioni danno vita a scenografie suggestive, accompagnate da allestimenti e sculture.

Un'area di 13.000 metri quadrati è stata trasformata per l'occasione in un vero e proprio villaggio dell'autunno, pensato per offrire ai visitatori un'esperienza capace di unire natura, creatività e tradizione. Le scenografie contribuiscono a creare un ambiente coinvolgente, nel quale riscoprire i simboli e le atmosfere tipiche di questo periodo dell'anno.

All'inaugurazione di sabato 26 settembre ha preso parte anche la Città metropolitana di Torino con il consigliere Pasquale Mazza, presente al tradizionale taglio del nastro insieme al sindaco di Favria, Vittorio Bellone, e ad altre autorità locali. La partecipazione istituzionale ha sottolineato l'importanza di un'iniziativa capace di richiamare visitatori e di valorizzare il territorio attraverso una proposta dedicata alle famiglie e alla scoperta delle tradizioni autunnali.







Il Villaggio della Zucca non è infatti soltanto una grande esposizione: durante il periodo di apertura propone numerose attività rivolte ad adulti e bambini, offrendo occasioni di divertimento e condivisione in un contesto caratterizzato da colori, profumi e materiali legati alla natura.

Il Villaggio della Zucca di Favria resterà aperto fino al 1° novembre, offrendo ancora diverse settimane per immergersi nelle atmosfere dell'autunno e partecipare alle attività in programma.

z.bo

I 25 anni del Paniere

Sono passati 25 anni da quando l'allora Provincia di Torino iniziò a valorizzare le specialità agroalimentari locali che sarebbero confluite a partire dal 2001 nel Paniere dei prodotti tipici. Dopo un quarto di secolo di progetti e iniziative promozionali, non ultima la sponsorizzazione delle Olimpiadi Invernali Torino 2006 con il marchio del Paniere, venerdì 25 settembre, nell'ambito di Terra Madre e nello spazio della Camera di commercio in piazza Carlo Alberto, si è celebrato il passato, ma guardando al futuro. La consigliera metropolitana Sonia Cambursano, delegata allo sviluppo economico, alle attività produttive, alla pianificazione strategica e al turismo, ha delineato le prospettive dei Distretti del Cibo, in cui la Città metropolitana prosegue il suo impegno per la promozione delle eccellenze agroalimentari. All'evento erano presenti numerosi produttori protagonisti sin dall'inizio della selezione e della valorizzazione delle specialità agroalimentari, gli ex assessori provinciali all'agricoltura Marco Bellion e Marco Balagna e i Sindaci di alcuni Comuni i cui prodotti fanno parte del Paniere.

"Il Paniere è stata un'esperienza pionieristica e innovativa, che oggi prosegue con il nuovo strumento dei Distretti del Cibo – ha ricordato la consigliera Cambursano –. Nei Distretti non si fa più soltanto la promozione dei prodotti tipici, ma la valenza turistica rimane, perché il territorio della Città metropolitana di Torino può vantare tanti piccoli gioielli agroalimentari ben custoditi, che 25 anni fa avevano bisogno di una cornice che li facesse conoscere e li valorizzasse, sia in chiave di incremento della produzione che in un'ottica di promozione del territorio da parte dei turisti". "Oggi i produttori, grazie allo strumento innovativo dei Distretti, individuato da una legge regionale, possono contare su di un sostegno pubblico nella promozione delle loro specialità e nella difesa dell'agroambiente – ha sottolineato Cambursano –. Dobbiamo continuare a produrre in una condizione di forte cambiamento climatico e occorrono importanti strategie per contrastare quel cambiamento e garantire la qualità e tipicità dei prodotti".

m.fa.



CONVEGNO

PROMOSSO DA

OLTRE LA SIEPE
COOPERATIVA SOCIALE

CON IL SOSTEGNO DI

UN PROGETTO CON I BAMBINI



TU NON PUOI CAPIRMI



NUOVE STRADE PER ADOLESCENZE POSSIBILI

ALBERTO PELLAI

MEDICO, PSICOTERAPEUTA, SCRITTORE, RICERCATORE UNIVERSITARIO

9 OTTOBRE 2026
ORE 14.30-19.00

VILLA CAVOUR
PIAZZA VISCONTI VENOSTA, 2
SANTENA (TO)

ISCRIZIONI E PROGRAMMA COMPLETO →

IN COLLABORAZIONE CON

dai! · DF · munlab · Panacea Social Farma · Comune di Santena Città di Camillo Cavour · Comune di Cambiano · Comune di Poirino · Città di Carmagnola

CON IL PATROCINIO DI

Consiglio Regionale del Piemonte · Torino Metropoli Città metropolitana di Torino · Confcooperative Piemonte Nord · Ordine Psicologi Piemonte · Santena Città di Camillo Cavour Biblioteca Civica · Comune di Villastellone

Gli eventi sul territorio

ACCADEMIA DI MUSICA DI PINEROLO, LA NUOVA STAGIONE

La stagione concertistica della Fondazione Accademia di Musica di Pinerolo e Torino torna con un cartellone dall'alto profilo artistico che si svilupperà attraverso 15 concerti di musica classica dal 20 ottobre 2026 al 20 aprile 2027. Il programma della nuova stagione porterà sul palco di viale Giolitti a Pinerolo vere e proprie punte di diamante della concertistica internazionale, interpreti di primo piano e alcune delle migliori promesse musicali del nostro tempo.
Il titolo scelto, "Dedicata", racchiude l'essenza di un programma che esplora il sottile legame che da sempre unisce compositori, mecenati, esecutori e pubblico, mettendo al centro la grande musica da camera, con particolare attenzione ai prossimi bicentenari della scomparsa di Ludwig van Beethoven e Franz Schubert (rispettivamente nel 2027 e nel 2028).
A firmare l'inaugurazione del 20 ottobre sarà il pianista americano Richard Goode, da sempre considerato tra i massimi interpreti beethoveniani mondiali e primo pianista statunitense a registrare l'integrale delle sonate di Beethoven.
La stagione proporrà inoltre importanti percorsi monografici dedicati a Beethoven e Schubert. "Dedicata" darà anche ampio spazio ai giovani talenti come Erica Piccotti e Leonardo Pierdomenico, e alla collaborazione tra il Coro dell'Accademia di Musica e il Quintetto Architorti, diretti da Marco Robino. Ad arricchire la rassegna, i tredici appuntamenti di "Inseguire le note", la serie di introduzioni all'ascolto curate da Claudio Voghera e Luca Galli, un vero e proprio prologo alla musica previsto mezz'ora prima di ogni concerto (alle 20, con ingresso gratuito), durante il quale gli spettatori verranno condotti nel cuore dei brani in programma, svelando spunti storici e retroscena compositivi per offrire una guida che renda l'ascolto del concerto che seguirà ancora più profondo e coinvolgente.



www.accademiadimusica.it

Il programma dei concerti

2026

Richard Goode (20/10); Duo Schiavo-Marchegiani (27/10); Quartetto Ardeo (3/11); Erica Piccotti e Leonardo Pierdomenico (17/11); In Crescendo (29/11); Benedetto Lupo (1/12); Coro Accademia e Quartetto Architorti (15/12).

2027

Giuseppe Guarrera (12/01); Quartetto d'Archi di Torino (26/01); Jasmine Choi e Miwa Gofuku (2/02); Trio Karénine (16/02); L'Astrée (2/03); Danusha Waskiewicz e Andrea Rebaudengo (16/03); Hanno Müller-Brachmann e Gabriele Carcano (23/03); Trio Debussy (6/04); Duo Andersson (20/04); Festival Beethoven (4, 11, 18, 25/05).

QUANDO MORÌ MIO PADRE

Un racconto triste e necessario, affidato alla matita dei più piccoli travolti dalla guerra. Mercoledì 7 ottobre, alle 9,30 nella Galleria Voltoni

del Polo del ’900, si terrà l'inaugurazione della mostra “Quando morì mio padre - Disegni e testimonianze di bambini dai campi di concentramento del confine orientale (1942-1943)”.
All'evento di apertura parteciperà lo storico Dario Mattiussi, segretario del Centro Isontino di Ricerca e Documentazione Storica e Sociale "Leopoldo Gasparini" di Gradisca d’Isonzo (Gorizia), che ha curato l'esposizione insieme a Metka Gambac e Boris Marian Gambac.
La mostra, voluta dal Comitato Provinciale torinese dell’ANPI, si snoda attraverso 26 pannelli bilingui (in italiano e sloveno) e raccoglie i disegni e le frasi dei bambini e delle bambine di origine slovena reclusi tra il 1942 e il 1943 nei campi di internamento e concentramento aperti dalle autorità fasciste italiane, in particolare a Arbe, Gonars, Visco e Monigo.
Questi preziosi e drammatici materiali – resi disponibili dall'Archivio di Stato della Repubblica di Slovenia e dal Museo Sloveno di Storia Contemporanea di Lubiana – nacquero durante i percorsi di terapia post-traumatica avviati nelle strutture mediche partigiane dopo la liberazione dei campi, successiva all’8 settembre 1943. Attraverso l'espressione artistica, ai piccoli sopravvissuti veniva chiesto di far riemergere le sofferenze patite per poterle rielaborare.
Se per qualcuno queste vicende potrebbero sembrare lontane nel tempo o nello spazio, la mostra rivela un forte legame con il territorio piemontese e torinese. Durante la seconda guerra mondiale, infatti, anche nei territori della provincia di Torino – come a Castellamonte, Cuorgnè, Caluso, Chiaverano e Locana – sorsero campi di lavoro e internamento riservati ai civili e ai soldati jugoslavi, molti dei quali, dopo l'8 settembre 1943, si unirono alle formazioni partigiane locali per combattere per la libertà.
La mostra, ad ingresso libero, sarà visitabile fino al 31 ottobre, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 20.

A SPARONE IL FESTIVAL DEI LIBRI D’ALTURA IN VERSIONE AUTUNNALE

Tre mesi dedicati alla cultura in montagna con il Festival dei Libri d’Altura, la cui versione autunnale inizia sabato 10 ottobre a Sparone, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Nel primo appuntamento, nella saletta della ex biblioteca alle 17, sarà presentato il libro “Aria forte” di Marco Rolando. Domenica 18 ottobre alle 17 nel salone polifunzionale sarà Tamara Lunger a parlare del suo “Una donna che cammina con il vento”. Alle 18,30 la presentazione sarà seguita da un aperitivo offerto dall’associazione Sparone nel Cuore, che organizza la rassegna letteraria, per festeggiare il decimo anniversario della sua costituzione. Durante l’aperitivo è in programma il gioco per i bambini “Pesca d’Altura” e, a seguire, ci sarà un intrattenimento musicale con Ivan Pagnone ad ingresso libero. Sabato 24 ottobre alle 10 e alle 14 è in programma un laboratorio per adulti e bambini per la creazione di gioielli all’uncinetto, accompagnato da un banchetto di libri della biblioteca Mimma Parodi Panieri. Sabato 28 novembre tra le 9,30 e le 11,30 si terrà un workshop dedicato alla pirografia, per ragazzi tra i 10 e i 14 anni, a cura del laboratorio di pirografia Monte Soglio. Domenica 29 novembre alle 21, sempre nel salone polifunzionale, è in programma lo spettacolo “Le donne forti danzano scalze”, proposto dall’associazione ArTeMuDa. Durante la serata saranno recitate letture in tema con la Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne. Sabato 12 dicembre alle 21 terrà un concerto il gruppo di giovani violinisti Archimisti, mentre venerdì 18 dicembre alle 21 la chiusura del festival sarà all’insegna del buo-



numore, con la commedia dialettale “Se nasco un’altra volta”, proposta dal gruppo teatrale Snoopy74 di Forno Canavese.

MEMORIE MECCANICHE. UN ARCHIVIO MATERIALE CONDIVISO

Si inaugura sabato 10 ottobre alle 17,30, nel nuovo spazio espositivo Munlab-T2D a Cambiano (via Camporelle 50), “Memorie Meccaniche. Un archivio materiale condiviso”, il progetto che Munlab Ecomuseo dell’Argilla ha sviluppato, grazie alla connessione con imprese storiche e locali, per salvaguardare e valorizzare il patrimonio legato alle fornaci storiche di Cambiano e del Pianalto, restituendo la memoria produttiva alla comunità e al territorio. Centrale nel progetto è la creazione di uno spazio espositivo permanente con i macchinari donati dalla Fornace Mosso Paolo di Santena, a seguito della sua chiusura definitiva.

I macchinari trovano la propria collocazione ideale in uno spazio interlocutorio tra l’area dell’ecomuseo e quella industriale gestita dall’azienda T2D, dando vita ad un luogo che vuole trasformare le memorie di tecnologia e lavoro in strumenti per comprendere l’importanza dell’innovazione per uno sviluppo, anche industriale, sostenibile.

A corollario delle macchine da fornace, l’esposizione prevede la mostra fotografica “In orbita attorno al Munlab”. Il nuovo spazio espositivo sarà luogo e spunto per la realizzazione di attività didattiche, artistiche e di esplorazione.



Il progetto “Memorie Meccaniche. Un archivio materiale condiviso” ha ottenuto il contributo di Fondazione CRT, il sostegno di T2D e il patrocinio della Città metropolitana di Torino.

Partner di progetto sono T2D, Comune di Cambiano, Comune di Pecetto Torinese, Comune di Santena, Fondazione della Comunità Chierese, Consorzio Chierese per i Servizi e Circolo Fotografico Autofocus di Cambiano.

1ª EDIZIONE DI COLLINE NARRANTI

Con il patrocinio della Città metropolitana di Torino e della Regione Piemonte, il Comune di Gassino Torinese organizza la prima edizione del premio letterario "Colline Narranti".

L’iniziativa nasce per valorizzare la scrittura come forma di espressione profonda, libera e creativa. Ha l’obiettivo di promuovere la narrativa contemporanea attraverso la riflessione su temi attuali e universali. Al contempo, si propone come spazio in cui autori emergenti e appassionati di ogni età possano dare voce alle proprie idee, emozioni e visioni del mondo. Il tema di questa prima edizione è il “Cambiamento", inteso come momento cruciale di svolta, confine tra un prima e un dopo, in cui il coraggio o l'imprevisto spingono a ridefinire la rotta della propria esistenza.

COLLINE NARRANTI
PREMIO LETTERARIO
COMUNE DI GASSINO TORINESE

La partecipazione al concorso è totalmente gratuita e aperta a chiunque abbia compiuto il diciottesimo anno di età, entro il termine di scadenza del 31 ottobre. Ogni autore potrà candidare un unico racconto breve inedito e originale – scritto in lingua italiana e senza l'ausilio dell'intelligenza artificiale – di lunghezza compresa tra i 10.000 e i 15.000 caratteri (spazi in-

clusi). Per garantire la conformità agli standard richiesti, il testo dovrà essere impaginato in Times New Roman (corpo 12, interlinea 1,5), privo di immagini, note o elementi grafici.
Per candidarsi, le opere dovranno essere inviate esclusivamente via e-mail all'indirizzo collinenarranti@gmail.com entro il 31 ottobre. Il messaggio dovrà recare come oggetto la dicitura "Partecipazione - Concorso letterario Colline Narranti" e contenere due allegati: il racconto in formato Word (completamente anonimo e privo di segni identificativi nel testo) e il modulo di partecipazione ufficiale compilato e firmato.
Al termine della valutazione da parte della giuria, i vincitori e i racconti selezionati saranno premiati nel corso di una cerimonia prevista nel prossimo mese di maggio, in concomitanza con il Salone Internazionale del Libro di Torino.

https://www.comune.gassino.to.it/novita/notizie/bando-di-concorso-premio-letterario-colline-narranti/

SI APRE CHIVASSO IN MUSICA

Il primo concerto della stagione autunnale di Chivasso in Musica 2026, inserito nel progetto Terre d'Acqua Classica, è in programma domenica 11 ottobre alle 17 nella chiesa parrocchiale Madonna del Rosario di corso Galileo Ferraris 223. Il concerto celebra il 50° anniversario della costruzione della chiesa, tenacemente voluta dall'allora cappellano della frazione Torassi, don Giovanni Fluttero, che si preoccupò dell'assistenza spirituale agli abitanti degli allora nuovi insediamenti di edilizia popolare. Durante il concerto sarà comunicato ai fedeli e agli appassionati di musica organistica l'avvio dei lavori per il restauro dell'organo costruito dai Fratelli Serassi nel 1865 per la chiesa della Confraternita di Santa Marta a Strambino, che fu trasferito





a Chivasso nel 1992, per iniziativa del canonico Claudio Enriello. I lavori saranno eseguiti dalla bottega organara di Roberto Curletto di Vinovo. Il concerto dell'11 ottobre proporrà due interpreti conosciute a Chivasso e nel Canavese: la soprano Cristina Mosca e l'arpista Valeria Delmastro. Il programma di sala comprende un ampio ventaglio della letteratura musicale del Settecento, con brani del periodo barocco italiano di Pergolesi e dello stile galante di Paisiello. Inoltre, verranno proposte le ottocentesche arie da salotto di De Curtis e Tosti, mentre il XX secolo sarà rappresentato da García Lorca e il finale sarà dedicato agli evergreen della tradizione celtica, con melodie che ben valorizzano l'arpa in tutte le sue sfumature. Il concerto è organizzato in collaborazione con il Comitato chivassese della Croce Rossa Italiana, con il contributo della Fondazione CRT e con il patrocinio della Regione Piemonte, del Consiglio Regionale del Piemonte, della Città metropolitana di Torino e della Città di Chivasso. L'accesso del pubblico sarà consentito a partire dalle 16,30 con ingresso a libera offerta.
Per maggiori dettagli è possibile consultare il sito Internet www.associazionecontatto.it o scrivere a info@associazionecontatto.it

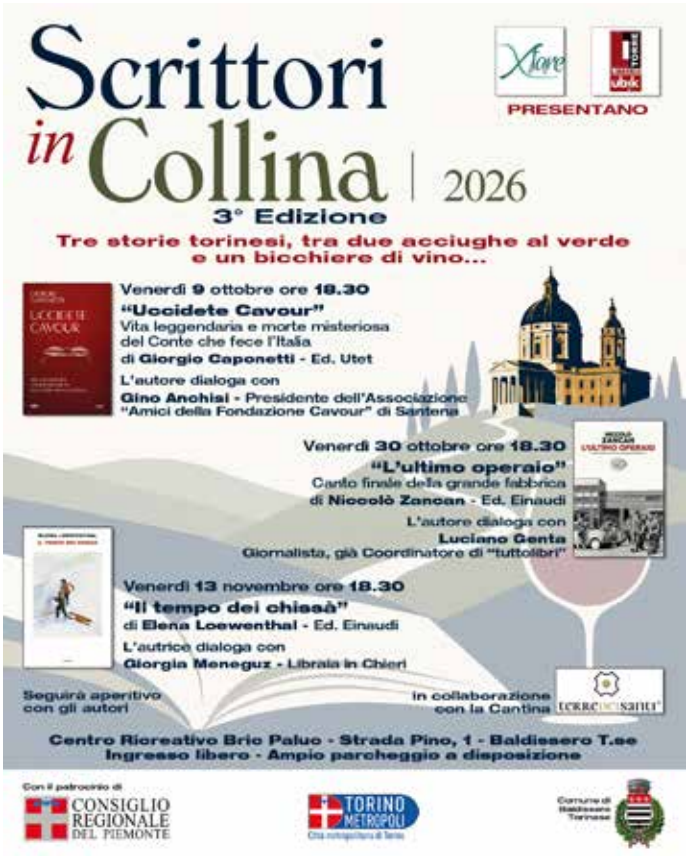
A BALDISSERO TORINESE GLI INCONTRI CON GLI "SCRITTORI IN COLLINA"

Venerdì 9 ottobre alle 18,30 al centro ricreativo Bric Paluc di strada Pino 1 a Baldissero Torinese, ritornano gli incontri con gli "Scrittori in Collina", un'iniziativa dell'associazione "PerFare" e della Libreria della Torre di Chieri, che nella terza edizione propone tre incontri con altrettanti autori torinesi, i cui ultimi romanzi sono ambientati a Torino, città che non fa solo da sfondo alle vicende narrate, ma assume il ruolo di un vero e proprio coprotagonista.

Il primo dei tre appuntamenti, il 9 ottobre alle 18,30, è con Giorgio Caponetti e con il suo romanzo "Uccidete Cavour - Vita leggendaria e morte misteriosa del Conte che fece l'Italia", pubblicato per i tipi della Utet. Si tratta di un'opera affascinante dalla quale emerge un sorprendente e anche inaspettato ritratto di Camillo Benso di Cavour. Un lavoro che al rigore dello storico coniuga l'arte del racconto e restituisce l'immagine viva e coinvolgente di un personaggio, di una città e di un'epoca fondamentali per la nostra storia nazionale. Con l'autore dialogherà Gino Anchisi, presidente dell'associazione Amici della Fondazione Cavour di Santena.

Venerdì 30 ottobre, sempre alle 18,30, il giornalista Niccolò Zancan presenterà "L'ultimo operaio" (Einaudi), dedicato al declino della grande fabbrica simbolo di Torino per oltre un secolo. L'autore dialogherà con il collega Giuliano Genta, già coordinatore del supplemento "Tuttolibri" de "La Stampa". Venerdì 13 novembre toccherà ad Elena Loewenthal presentare "Il tempo dei chissà", dialogando con la libraia chierese Giorgia Meneguz. L'ingresso agli incontri è libero e al termine è previsto un aperitivo con gli autori.

"Scrittori in Collina 2026" è realizzato con la collaborazione della Cantina Terre dei Santi e con il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte, della Città metropolitana di Torino e del Comune di Baldissero Torinese.



IMPRESSIONI, TRA INTRECCI E RELAZIONI



Dal 10 al 25 ottobre, l'antica chiesa parrocchiale di San Pietro a Condove ospita la mostra d'incisione "Impressioni - Tra intrecci e relazioni". L'iniziativa si inserisce nell'ambito di Spazi d'Arte, un progetto promosso dalla Fondazione Elisabetta Viarengo Miniotti per favorire la formazione artistica, la creatività e l'incontro tra generazioni attraverso laboratori gratuiti di incisione, calcografia, disegno e stampa d'arte. Pensato principalmente per studenti, giovani artisti e appassionati, il progetto trasforma la pratica artistica in un'occasione di crescita personale, inclusione sociale e dialogo con la comunità, valorizzando la condivisione di competenze e tecniche in un ambiente fortemente collaborativo. L'esposizione offre una panoramica ricca e variegata del panorama incisorio contemporaneo, mettendo in dialogo le opere e le sensibilità di una vasta platea di artisti. L'evento è reso possibile grazie

al prezioso supporto organizzativo del gruppo Amici Chiesa di San Rocco e dell'associazione culturale “ELEVAL - Momenti d'Arte”. La mostra si avvale, inoltre, del patrocinio di Città metropolitana di Torino, Regione Piemonte, Consiglio Regionale del Piemonte, Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, Comune di Condove e Unione Montana Valle Susa. L'esposizione, allestita in piazza San Pietro 3 a Condove, sarà visitabile nei giorni di sabato e domenica, sia al mattino dalle 10 alle 12 sia al pomeriggio dalle 16 alle 18. L’inaugurazione è prevista sabato 10 ottobre alle 18.

PRIMA EDIZIONE DI STRAMBINELLO ARTS

Il Comune di Strambinello, in collaborazione con le associazioni del territorio, organizza, nel secondo fine settimana di ottobre, "Strambinello Arts", due giornate dedicate all'arte, alla memoria e alla vita di comunità nel cuore del paese.
L'evento prenderà il via sabato 10 ottobre alle 15. Si inizierà con l'inaugurazione del nuovo murale all'ingresso del paese, per poi proseguire con la presentazione dei pannelli espositivi dislocati lungo le vie cittadine. A seguire verrà aperta, nel salone pluriuso, la mostra fotografica "Memorie del tempo", un percorso pensato come un vero e proprio viaggio nella memoria e alla scoperta del paese. La manifestazione continuerà domenica 11 ottobre, dalle 10 alle 18. Oltre all'apertura della mostra fotografica, le vie del paese ospiteranno un percorso artistico ideato da Barbara Boffa e Kirsty Ramsbottom: una vera e propria galleria all'aperto che metterà in mostra le opere di artisti e artigiani locali, offrendo l'opportunità di incontrarli di persona. La giornata sarà inoltre arricchita dalla degustazione di vini e prodotti locali, organizzata in collaborazione con i viticoltori strambinellesi e la Pro Loco.



TEATRO CINEMA CHIVASSO: X EDIZIONE

Prende il via sabato 17 ottobre la decima edizione del Festival-Concorso Teatrale Internazionale "Città di Chivasso" 2026, organizzato da Officina Culturale in coprogettazione con la Città di Chivasso e in collaborazione con UILT Piemonte, UILT Nazionale e il Comitato Internazionale delle Federazioni di Teatro Amatoriale, all’interno delle molteplici attività di TCC - TeatroCinemaChivasso. Giunto a questo importante traguardo decennale, il festival continua a regalare agli spettatori proposte di altissima qualità artistica e grande varietà di generi. Il cartellone si apre il 17 ottobre alle 21 nel Teatrino Civico di Chivasso con la compagnia Nuovo Piccolo Teatro di Agrigento, che porta in scena "Uno strappo nel cielo di carta", di Salvatore Nocera Bracco. La programmazione prosegue domenica 25 ottobre alle 17 con un appuntamento speciale dedicato alle famiglie, frutto della collaborazione internazionale tra Bustric e l'Odin Teatret di Holstebro (Danimarca), con lo spettacolo "I violinisti stregoni". Sabato 14 novembre alle 21 sarà la volta della Filodrammatica Orenese di Vimercate con "Farà giorno", di Rosa Menduni e Roberto De Giorgi, mentre sabato 21 novembre, sempre alle 21, il Teatro Res 9 di Viareggio proporrà "Cyrano de Bergerac. Nella bolla di un nome", da Edmond Rostand, con traduzione e adattamento di Luca Orlandi. Gli ultimi appuntamenti del concorso vedranno in scena venerdì 4 dicembre alle 21 la compagnia Senza Confine di Fasano con "Ex-Pose-Me" di David Marzi, per poi giungere a sabato 12 dicembre con la serata

finale di premiazione e lo spettacolo conclusivo che chiuderà questa ricca edizione.
Consigliata la prenotazione con messaggio Whatsapp al 333.4249498.

www.officinaculturale.net



WOMEN FOR WOMEN AGAINST VIOLENCE

Fino al 16 ottobre, la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino ospita la mostra fotografica "Women For Women Against Violence", organizzata da LILT Torino con il supporto degli Amici della Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino.
Dopo il successo della tappa milanese, l'esposizione itinerante prosegue il suo percorso giungendo in uno dei luoghi simbolo della cultura e della memoria della città.
Nato dall'esperienza personale della giornalista e presidente dell'Associazione Consorzio Umanitas Donatella Gimigliano, il progetto unisce per la prima volta due tra le più grandi minacce per la vita e la salute della donna: il tumore al seno e la violenza di genere. Due realtà drammatiche che, pur nella loro diversità, condividono il medesimo impatto devastante sul corpo, sulla psiche, sull'immagine di sé e sulla dignità femminile.
La mostra nasce con la triplice finalità di sensibilizzare l'opinione pubblica, valorizzare le iniziative di prevenzione e contrasto e sostenere concretamente le vittime attraverso la forza della testimonianza e del linguaggio artistico.
L'allestimento raccoglie 21 scatti d'autore realizzati dalla fotografa Tiziana Luxardo. Le immagini ritraggono donne che hanno vissuto il trauma della violenza o della malattia affiancate da testimonial del Camomilla Award. Non scatti di compassione, ma ritratti di piena potenza trasformativa, resilienza e speranza.
Ingresso libero.



CUSTODIRE L'HABITAT

In occasione della Giornata Mondiale dell'Habitat istituita dall'ONU, il territorio del Canavese sceglie di fermarsi a riflettere su temi che toccano da vicino la quotidianità e il futuro delle prossime generazioni. Le montagne, la gestione sostenibile delle risorse e la sfida globale del cambiamento climatico non sono realtà isolate:

esiste un filo rosso invisibile, ma profondo, che unisce le "terre alte" delle Alpi alle regioni più fragili e vulnerabili del pianeta.
Per esplorare queste connessioni e cercare risposte concrete, la SOMS-Società Operaia di Mutuo Soccorso di Pont Canavese e l'associazione Equiliberi organizzano "Custodire l'Habitat: dalle Alpi al Sahel - Sfide comuni, soluzioni condivise: proteggere la terra per far fiorire il futuro".
L'appuntamento è per sabato 3 ottobre a Pont Canavese, nei locali della SOMS in via Destefanis 9.
La giornata prende il via alle 18 con una tavola rotonda, pensata come uno spazio di confronto orizzontale e concreto. Attorno allo stesso tavolo siedono realtà diverse ma complementari: le associazioni del territorio, i custodi della filiera e delle tradizioni locali, il mondo della cooperazione internazionale e i rappresentanti delle istituzioni. La Città metropolitana di Torino è rappresentata dal consigliere delegato e sindaco di Castellamonte Pasquale Mazza.
A seguire, alle 19,30, la discussione lascia il posto a un aperitivo a km 0: un momento di convivialità per valorizzare i prodotti enogastronomici del nostro territorio, offerto ai partecipanti grazie alla generosa collaborazione di commercianti e produttori locali.
La serata prosegue poi alle 20 al bar Costa con la Cena Solidale Afro-Alpina. Un'occasione di incontro culturale anche a tavola, con un menù speciale incentrato sulla polenta Green – impreziosita con la moringa, pianta simbolo del Sahel – accompagnata da contorni tradizionali e dolci tipici.



L'ARRIVO DI GARIBALDI AL LUOGO

Domenica 4 ottobre, la suggestiva località Luogo del Comune di Brusasco si prepara a compiere un vero e proprio tuffo nel passato. In occasione della VI edizione dell'evento "L'arrivo di Garibaldi al Luogo - I Cacciatori delle Alpi alla Rocca di Verrua", l'antico borgo e il castello rievocheranno uno dei momenti più affascinanti e cruciali del nostro Risorgimento.



Dalle 10 alle 16, passeggiando tra le vie di Borgo Garibaldi, i visitatori potranno immergersi in un'atmosfera d'altri tempi grazie a rievocatori e rievocatrici in fedeli abiti d'epoca.
Durante la mattinata si svolgerà l'ingresso trionfale di Giuseppe Garibaldi a cavallo, scortato dai

suoi ufficiali e soldati, e la presa di possesso del borgo da parte dei Cacciatori delle Alpi e delle truppe piemontesi. Nel frattempo, scene di vita quotidiana animeranno il borgo con donne, uomini e bambini intenti a rappresentare la quotidianità del XIX secolo. In contemporanea, il sindaco di Brusasco, Giulio Bosso, curerà personalmente le visite guidate per illustrare la storia e le vicissitudini del luogo. Nel pomeriggio, dalla terrazza panoramica del castello sarà possibile assistere alla rievocazione storica degli scontri avvenuti nel 1859 tra le avanguardie austriache ed i reparti piemontesi e dei Cacciatori delle Alpi. Boati di cannone, scariche di fucileria, cariche di cavalleria: un'immersione totale nella storia.
L'iniziativa è ideata e curata dall'associazione storica Compania de le Quatr'Arme, in collaborazione con una ricca rete di realtà storiche e culturali: Associazione culturale Noi nella Storia, Gruppo Storico Risorgimentale 23 marzo 1849, Associazione Trois Piquets, Carosello Storico Tre Leoni, Battaglione Estense, Associazione Tabularasa, Compagnia Bogia Nen, Gruppo Storico Aosta Cavalleria, 59 Demi Brigade e Associazione culturale L'Arte in Scena.

A CARIGNANO LA 33A FIERA REGIONALE DEL CIAPINABÒ

L'evento tradizionale con cui Carignano dà il benvenuto all'autunno è la Fiera Regionale del Ciapinabò, la cui 33ª edizione è in programma da venerdì 9 a domenica 11 ottobre, come sempre nelle strade e nelle piazze del centro storico e come sempre con il patrocinio e il sostegno della Città metropolitana di Torino. Il programma comprende degustazioni, mostre, momenti musicali, dirette radiofoniche, stand enogastronomici, la Mostra regionale dei bovini di Razza Frisona, la transumanza dei capi e i banchi degli hobbisti. Il protagonista indiscusso sarà il saporito Topinambour, in piemontese Ciapinabò, presenza irrinunciabile nella tradizione culinaria subalpina in abbinamento con la bagna caôda, ma a Carignano sono in primo piano tutti i frutti della terra locali e tipici dell'autunno.
L'edizione 2026 della storica manifestazione è stata affidata alla Pro Loco Carignano, con il compito di organizzarla e gestirla nel segno della continuità, ma con l'inserimento di nuove proposte e un maggiore coinvolgimento delle energie locali e del tessuto economico, formativo e produttivo del territorio, dalla componente agricola a quella commerciale, dalle scuole alle associazioni. Molto importante, ad esempio, la collaborazione con l'Istituto alberghiero "Norberto Bobbio", che quest'anno avrà un ruolo particolarmente importante, ma anche quella con Coldiretti Torino.
La Pro Loco ha deciso di riportare la tensostruttura del PalaCiapinabò in piazza Carlo Alberto, di ospitare gli show-cooking in piazza Liberazione e di spostare lo street food in piazza San Giovanni, con concerti e intrattenimento. Nella serata di apertura in piazza San Giovanni si esibirà la Sharyband, mentre l'inaugurazione ufficiale sarà nella mattinata di sabato 10 ottobre in piazza San Giovanni.



Il programma completo e aggiornato lo si trova nel sito Internet del Comune www.comune.carignano.to.it e nella pagine Facebook dell'amministrazione locale e della Pro Loco Carignano.
La 33ª Fiera Regionale del Ciapinabò di Carignano è realizzata dal Comune di Carignano, che si fregia della Spiga Verde e del titolo di Comune Turistico del Piemonte, e dalla Pro Loco Carignano, con il patrocinio della Regione Piemonte, del Consiglio Regionale del Piemonte e della Città metropolitana di Torino, con la collaborazione dell'Istituto di Istruzione Superiore "Norberto Bobbio", delle associazioni Carnevalando Carignano, Ester e Progetto Cultura e Turismo Carignano, della Coldiretti Torino, del Distretto del Cibo del Chierese-Carmagnolese, delle associazioni di volontariato del territorio e dei commercianti ed esercenti locali.
Il Ciapinabò, o Topinambour, è conosciuto an-

che come Carciofo del Canada e nasce dall'Heliantus tuberosus, pianta erbacea perenne della famiglia delle Asteracee originaria del Nord America e coltivata per raccoglierne gli omonimi tuberi commestibili, di forma irregolare e dalla polpa chiara, dal caratteristico sapore delicato tra il carciofo e la nocciola. Si può consumare crudo, tagliato sottile, in insalata o nella bagna caôda; oppure cotto, in vellutate, trifolato in padella con aglio e prezzemolo o al gratin. A chi lo assaggia per la prima volta si consiglia la cottura al vapore o l'abbinamento con erbe aromatiche (finocchio, alloro) per favorire la massima digeribilità. Il Topinanmbour ha un'azione probiotica e contribuisce alla salute intestinale. È ricchissimo di inulina, una fibra solubile non digeribile dagli enzimi umani che giunge intatta nel colon. Nutre selettivamente la flora batterica benefica (bifidobatteri e lattobacilli), migliorando la digestione e le difese immunitarie. È utile per il controllo della glicemia e della linea, perché, a differenza delle patate, non contiene amido. L'inulina rallenta l'assorbimento degli zuccheri e dei grassi, mantenendo basso l'indice glicemico. Il tubero è quindi indicato per chi soffre di diabete o inulino-resistenza, o segue diete ipocaloriche. Aiuta inoltre a ridurre il colesterolo "cattivo" LDL e i trigliceridi. L'elevato contenuto di potassio abbinato a quello bassissimo di sodio favorisce la regolarizzazione della pressione arteriosa. Il Topinambour è un ricostituente e depurativo naturale, un eccellente tonico naturale contro l'astenia e la stanchezza da cambio di stagione. Svolge un'azione blanda diuretica e depurativa a beneficio di fegato e reni.

AD ANDEZENO LA 51ª SAGRA DEL CARDO DIRITTO BIANCO AVORIO

La 51ª Sagra del Cardo diritto bianco avorio, la 31ª Sagra della Cipolla piatlina e la Festa della Bagna caôda tornano domenica 11 ottobre ad Andezeno per un nuovo appuntamento con la cucina della tradizione piemontese e i prodotti locali e autoctoni.

Sabato 10 ottobre alle 19 e alle 21 si può accedere, in due turni, allo stand gastronomico, per gustare già nella serata della vigilia le prelibatezze di Andezeno. Nella giornata clou della manifestazione è possibile visitare la mostra mercato dei prodotti tipici, soprattutto del Cardo diritto



bianco avorio e della Cipolla piatlina, ma sono in mostra anche le zucche ornamentali e commestibili e le macchine agricole, mentre i bambini possono partecipare al battesimo della sella in strada Cesole o apprezzare i giochi in legno nel cortile della scuola media. Per la degustazione e l'asporto della Bagna caôda, la prenotazione è possibile esclusivamente su WhatsApp o SMS al numero telefonico 391-4961460. Durante la giornata sono in programma intrattenimenti musicali, concerti di strada, un laboratorio di pittura ad acquarello, una mostra dei disegni dei bambini del paese, mostre d'arte e fotografiche, il banco di beneficenza, laboratori per la produzione di tomini e di grissini, visite guidate a Villa Balbiano e partite di minigolf.

Come detto, in occasione della sagra è possibile acquistare le zucche preferite nella "Casa delle Zucche", che quest'anno è allestita sino a sabato 19 dicembre ad Andezeno in corso Vittorio Emanuele 69, con una novità, il Campo della Biodiversità, in cui la natura regna sovrana. L'ingresso al Campo è su prenotazione, mentre alla Casa delle Zucche si accede liberamente.

Gli aggiornamenti sulla manifestazione si pos-

sono trovare alla pagina www.facebook.com/ComuneAndezeno

A VINOVO IL DERBY ITALIANO DEL TROTTO

È in programma domenica 11 ottobre all'Ippodromo di Vinovo il Derby Italiano del Trotto, la corsa ippica più importante del calendario italiano e una delle più prestigiose a livello europeo, riservata esclusivamente ai puledri di tre anni e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. Ogni cavallo può correre questa prova una sola volta nella sua vita, rendendo la vittoria un traguardo in grado di trasformare un giovane puledro in un vero campione. È passato un secolo da quando la prima edizione si disputò a Roma, all'Ippodromo di Villa Glori, con la denominazione di Derby Reale del Trotto. Nel corso della storia, la corsa ha saltato un solo anno a causa della Seconda guerra mondiale, per cui il 2026 corrisponde alla 99ª edizione. L'Unione Europea del Trotto, in accordo con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, ha deciso di affidare a Torino l'organizzazione della competizione, assieme alle altre corse di prestigio internazionale previste nella giornata, come quelle delle Oaks, le cavalle femmine con tre anni di età, il Grand Prix de l'UET per i quattro anni e la finale dell'UET Elite Circuit. Per un giorno, Torino diventerà la capitale mondiale del trotto, accogliendo i migliori cavalli, i driver più talentuosi e i proprietari più titolati d'Europa per una giornata di grande sport e spettacolo, su di un palcoscenico che rende merito anche alla qualità dell'allevamento italiano, capace di plasmare campioni assoluti nel solco della leggenda di Varenne. Proprio al più grande trottatore di tutti i tempi verrà intitolata la finale dell'UET Elite Circuit. Per tutelare il benessere degli animali, i cavalli provenienti dalla Svezia arriveranno per via aerea, e non via terra, con un mezzo cargo speciale, attrezzato appositamente, con a bordo quindici cavalli.

Come sottolinea Alessandro Ferraris, amministratore delegato di HippoGroup Torinese spa, "l'Ippodromo di Vinovo è in una fase di profondo cambiamento, con un'apertura ad eventi internazionali non solo ippici, che sta ripagando un lavoro di impegno costante durato anni. Essere scelti per ospitare i migliori trottatori d'Europa è un vanto e un orgoglio. Anche perché un evento di questa portata sposta delegazioni internazionali, appassionati e curiosi, con una ricaduta economica importante per tutto il territorio."

A giudizio del vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, "l'Ippodromo di Vinovo è una eccellenza che ci permette di essere conosciuti e riconosciuti ovunque nel mondo degli allevatori, dei proprietari e dei driver. Anche gli allevamenti del Torinese hanno un livello di professionalità che è testimoniato da un nome su tutti: quello di Varenne, che ha fatto la storia e che purtroppo recentemente ci ha lasciato. Noi crediamo che sia importante far conoscere al grande pubblico la professionalità e la tradizione che caratterizzano la filiera del cavallo nel nostro territorio. La Provincia prima e la Città metropolitana ora sono sempre state vicine a questa realtà, perché apprezzano l'impegno di HippoGroup nella divulgazione della cultura del cavallo. Per una famiglia, una giornata trascorsa all'Ippodromo di Vinovo è tempo ben speso, perché bambini e adulti possono avvicinarsi ad uno splendido animale da rispettare e amare".

Sabato 10 ottobre a partire dalle 15 si disputeranno le corse di consolazione del Derby e delle Oaks per i cavalli che non saranno riusciti a qualificarsi per la finale. All'Ippodromo, l'ASI-Automotoclub Storico Italiano esporrà per due giorni alcuni veicoli. Domenica 11 ottobre alle 11,30 al piano superiore della struttura verrà inaugurata l'esposizione temporanea "Il Morso. Dall'origine ai giorni nostri", che proporrà una



selezione della collezione Giannelli, la raccolta di oggetti equestri antichi più grande e completa al mondo. L'evento fa parte del piano strategico promosso dal Dipartimento di Management dell'Università di Torino che coinvolge i Comuni di Vinovo e Nichelino nel Distretto del Cavallo, con un calendario di appuntamenti dedicati.
Le corse avranno inizio alle 15 con tre competizioni più "soft", seguite dalle quattro competizioni principali: il Derby Italiano del Trotto, le Oaks, il Grand Prix de l'UET per i quattro anni e la finale dell'UET Elite Circuit. Tra una corsa e l'altra, saranno numerose e spettacolari le animazioni, a partire dal lancio dimostrativo a cura della scuola di paracadutismo "Sky Dream Center" di Cumiana. Verranno realizzate parate a cavallo con quattro binomi cavallo-cavaliere della Scuola Ufficiali dell'Esercito di Torino. Nel salone centrale dell'ippodromo sarà esposta una Derby Car, una carrozza di origine britannica, legata alla cultura delle corse dei cavalli, introdotta dal Conte di Derby. Domenica 11 saranno presenti anche animazioni per i bambini, con la presenza di pony per il battesimo della sella dei più piccoli. Lo chef Sergio Barzetti, soprannominato il "Re del risotto", cucinerà il "Risotto di Varenne", un piatto dedicato al leggendario trottatore e ispirato agli ingredienti amati dai cavalli, come le carote e le carrube. Il ricavato dalla vendita del risotto ad offerta libera sarà totalmente devoluto all'UGI-Unione Genitori Italiani, che opera all'interno del reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino.
Per conoscere gli ultimi aggiornamenti è possibile visitare il sito Internet www.ippodromovinovo.it o le pagine social FB /IppodromoVinovo e IG ippodromovinovo

RONDISSONE CAMMINA DOMENICA 11 OTTOBRE

L'associazione Officina Culturale organizza domenica 11 ottobre la nuova edizione di "Rondissone Cammina".
L'iniziativa, nata con l'obiettivo di promuovere il benessere, la socialità e la valorizzazione del territorio, rappresenta un'importante occasione di incontro per tutta la comunità.
Si tratta di una camminata aperta a persone di ogni età, famiglie e appassionati, pensata per condividere un momento di attività all'aria aperta e riscoprire insieme i paesaggi e gli scorci caratteristici di questo Comune. Due i percorsi proposti: uno da 4 km e uno da 9. L'appuntamento è previsto alle 14 in piazza Borella.
Ad arricchire questa nuova edizione c'è anche un concorso fotografico abbinato alla manifestazione: un'opportunità riservata a tutti i partecipanti per immortalare con il proprio obiettivo momenti significativi, scorci suggestivi e lo spirito di condivisione della giornata, contribuendo così a raccontare l'evento attraverso la sensibilità di ciascuno.
Attraverso queste iniziative, l'associazione rinnova il proprio impegno nel favorire stili di vita sani e nel consolidare i legami comunitari attraverso momenti di aggregazione e promozione culturale inclusivi e accessibili a tutti.

www.officinaculturale.net/rondissone-cammina-2026/

A cura di Michele Fassinotti
e di Anna Randone

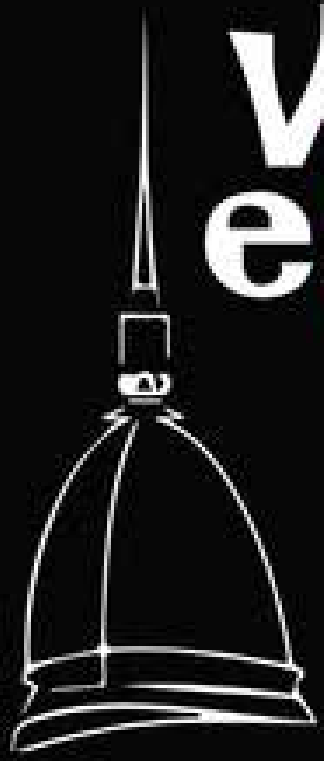


Con il patrocinio di TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

EVERYBODY LET'S ROCK!!

TORINO INCONTRA MADRID
DUE CORI PER UN'EMOZIONE SENZA CONFINI

03.10 2026 | **TEATRO CONCORDIA** Corso Puccini Venaria Reale (TO) | **ore 21**



VOCAL EXCESS ROCK CHOIR 2026

Grazie a

GrifoFinance
iren
BLUMUSICA.it
Roland

Libri in orbita a Infini.to-Planetario

Dal 10 ottobre al 12 dicembre Infini.to-Planetaio di Torino, Museo dell'astronomia e dello spazio di Pino Torinese organizza un ciclo di incontri dedicato alla presentazione di saggi e libri di divulgazione scientifica. Avvolti dall'atmosfera del planetario, si dialogherà con scienziati, esperti e divulgatori per esplorare i misteri del cosmo e della natura. Dall'emergenza ambientale nei nostri cieli alla geopolitica delle nuove rotte cosmiche, dalle storie degli eroi dimenticati fino ai concetti chiave che regolano il Big Bang e l'energia: cinque incontri per guardare la scienza da una prospettiva del tutto nuova.

La partecipazione agli incontri della rassegna è gratuita, inclusa nel normale biglietto d'ingresso. I posti sono limitati ed è consigliato l'acquisto online del biglietto per assicurarsi l'accesso. L'inizio di ogni appuntamento è previsto alle 16. Le presentazioni si terranno all'interno del Planetario e saranno precedute dallo spettacolo "Altre stelle, altri pianeti". Al termine dell'incontro, sarà possibile partecipare al firmacopie con l'autore e visitare liberamente il museo.

Nel primo incontro del 10 ottobre si parlerà di "Ecologia spaziale. Dalla Terra alla Luna e Marte" con Patrizia Caraveo, astrofisica e dirigente di ricerca all'Istituto Nazionale di Astrofisica.

Programma completo su https://www.planetarioditorino.it

d.di.





FLOReal

PIANTE, FIORI
E ARTIGIANATO
SOSTENIBILE



9–10–11 OTTOBRE 2026

PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI — NICHELINO (TO)